ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

IQ0MQ

Associazione affiliata A.R.I. (C.D.N. del 9 dicembre 2006)

BOLLETTINO DEI MARINAI

Periodico Telematico
nr. 194/2017



EDITORIALE

di Alberto Mattei, IT9MRM

Carissimi colleghi ed amici ARMIgeri, tutti vi siete chiesti, perché il Direttore di Radio Rivista, Gabriele Villa - I2VGW ha riportato nel suo editoriale di Marzo, un particolare increscioso su una attività radiantistica edita da una nostra sezione ARMI. Per la precisione stiamo parlando del "Diploma dei Borghi Medievali" effettuato dal 14 al 22 gennaio 2017, da parte della sezione ARMI di Calvi Risorta. Per chi non avesse letto l'editoriale... l'ultimo giorno del diploma, il 22 gennaio, una stazione IU8 ha derogato via radio, dando la possibilità ad altre stazioni di poter collegare i 9 riferimenti dei borghi pur non essendo in quel momento attiva la stazione di riferimento con quel suffisso riportato sul regolamento. Questa situazione particolare è stato, a detta di Gabriele, un momento veramente increscioso.. non ripeto le parole scritte dal Direttore. Ma capite che in quel momento tutto era messo in discussione! Da parte nostra, ci siamo attivati subito, prevedendo una inchiesta interna e dando al Coordinatore della Regione Campania la delega per coordinare le dovute azioni di inchiesta. Nel giro di pochi giorni, è stato portato all'attenzione del Consiglio Direttivo la nota ricevuta dal Coordinatore Regionale e dal Coordinatore di Sezione ARMI di Calvi Risorta in merito alla faccenda su riportata. Abbiamo vagliato con attenzione ogni singola annotazione riportata nello scritto ricevuto, si è convenuti alla delibera del C.D. in data 8 marzo 2017, dando piena fiducia alla sezione (su questo numero alla pagina 64 trovate la delibera). La problematica si è al quanto risolta, anche con il Direttore Villa, dopo una pacata telefonata, ed avendo chiarito di fatto la situazione del nostro sodalizio. Non sto qui a descrivere, la situazione che si è venuta creare con questa incresciosa ed al quanto gratuito sproloquio su Radio Rivista e sulla pagina web dell'ARI. Centinaia di email e telefonate di radioamatori che rappresentavano la loro vicinanza all'ARMI, sono state ricevute sia da parte mia che, come mi riferiscono, anche da parte della sezione ARMI di Calvi Risorta. Tutto questo, in un primo momento ha generato un forte dissenso contro quello scritto inappropriato riportato su Radio Rivista di Marzo; ma poi a mente più serena e con gli animi più pacati, tutto è rientrato nei ranghi! Adesso è tutto chiarito, svoltiamo pagina, e continuiamo dritti verso la nostra rotta sempre e con orgoglio vicini all'ARI. Bene, vi lascio alla lettura del bollettino con tantissime novità radiantistiche e vi do l'appuntamento per il prossimo mese (terza settimana di Aprile). Buona lettura!



cordiali saluti, 73's

IT9MRM



NEWS

Molte sono le attività radioamatoriali a bordo di navi (da crociera, porta containers, research ships e tanti altri) in tutto il globo, e molti sono i cacciatori di "maritime mobile" che vogliono collegare la stazione nautica, per diversi diplomi o per il solo piacere di aver collegato il "barrato nautico". Di seguito una carrellata di news, sulle /mm che potete avere l'occasione di ascoltare o collegare nelle nostre bande.

Il mese di **Febbraio** e i primi quindici giorni di **Marzo** ci hanno offerto una discreta attività di stazioni in "**Maritime Mobile**"; di seguito vengono riportate alcune segnalazioni di OM a bordo di navi da crociera, mercantili, bulk carrier, gassoniere, porta containers, barche a vela ecc.
Le segnalazioni sono monitorate sui principali cluster.



NY0V/mm: Thomas N. Vinson è uno del team storico-scientifico Nauticos a bordo del rimorchiatore d'altura MERMAID VIGILANCE. Thomas è molto attivo in questo periodo, lo trovate a 7027 oppure sui 21280 MHz, attualmente si trovano in zona KH1 (Baker & Howland Islands) nel Pacifico. Stanno effettuando una ricerca del vecchio aereo utilizzato da Amelia Earhart (famosa pioniera dell'aviazione femminile) precipitato proprio in quella zona nel 1937. Se volete vedere filmati dell'operazione aggiornati quotidianamente, visitate il sito web http://nauticos.com/ocean-discovery/amelia/
Per la QSL potete inviarla al suo indirizzo privato (QRZ.com) o via Bureau.



VP2V/K2WH/mm: William P. Gerhold III, come ogni anno è stato attivo a bordo della barca a vela MAGIC CARPET dal 5 al 11 Marzo 2017, da Salt Island, British Virgin Islands. E' stato segnalato sui 20 metri in fonia. La QSL va inviata via QRZ.com

M1ACB/mm: Steve Thomas è uno dei tre membri del team C6APY dall'isola di Berry (NA-054 – Bahamas). Steve ha operato a bordo del catamarano da e per l'isola con il suo nominativo. La spedizione è stata attiva dal 4 al 12 marzo 2017. La QSL per le sole operazioni in /mm va inviata al suo indirizzo privato (QRZ.com)

Altre stazioni in **marittimo mobile** sono state segnalate in questo periodo (dal 17 febbraio 2017 al 14 marzo 2017), ecco di seguito i nominativi: RU7D - HA3FOK - IU1GAQ - UT1FG - KC7JEF - KB1WTF - DO9NK - N4KS - UA6GO - PD2DVB - OY1R - R0LER - SP4RKZ - F8DBY - YL3IZ - M1ACB - 3Z9DX - VE0JSJ - KV4K - G5XW -

NOTIZIARIO DEI MARINAI

I DIPLOMI PERMANENTI DELL'ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI



I diplomi permanenti dell'ARMI, sono: Il Diploma di Attestazione ARMI; International Sailor Award; Italian Navy Ships Award e l'Italian Navy Sbmarines Award. I regolamenti sono tutti riportati sul nostro sito web, sono facili da aggiudicarli e possono accedere tutti quanti (OM ed SWL). Mancavano, per completare la serie dei diplomi permanenti, gli ultimi due, e sono: International Maritime Mobile Award e l'International Warships Award.

Di seguito troverete il regolamento ed il fac-simile dei diplomi. Lo stesso è riportato nel nostro sito web nella colonna **ARMI AWARDS [+]**



INTERNATIONAL

WARSHIPS AWARD

EIGHT CLASSES
FREE AWARDS



ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

WWW.ASSORADIOMARINAI.IT
VIA E. MILLO, 20
96011 AUGUSTA
ITALY

PDF FORMAT
PROFESSIONAL HAM RADIO GAME'S

BEAUTIFUL WARSHIPS AROUND OF THE WORLD



INTERNATIONAL WARSHIPS AWARD

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma A.R.M.I. denominato "INTERNATIONAL WARSHIPS AWARD" è formato da ben otto categorie differenti "5 - 10 - 15 - 20 - 25 - 30 - 35 - 40" ad ogni categoria è assegnato un mostrino di riferimento ed un award con relativa medaglia. Ad ogni award corrisponde una unità navale militare (dalle Fregate alle Portaerei) di alcune Marine Militari del Mondo. Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo.

PERIODO di validità
I contatti sono validi a partire dal 1.1.2000.

MODI
Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – DIGI - MIXED

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE
Sono previste OTTO categorie :



5 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 5 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



10 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 10 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



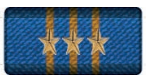
15 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 15 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



20 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 20 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



25 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 25 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



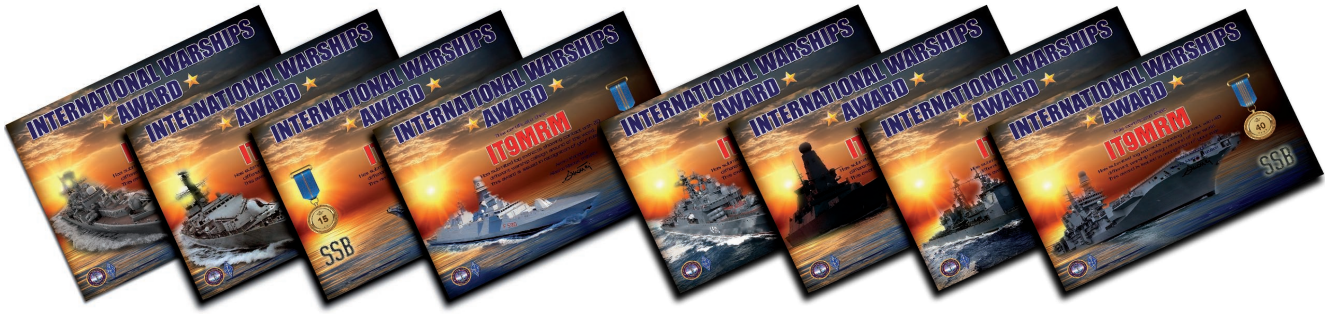
30 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 30 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



35 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 35 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



40 Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato 40 nominativi speciali di unità navali militari appartenenti alle marine militari di tutto il mondo (museumships, navi da guerra);



RICHIESTE
Il diploma è gratuito ed in formato elettronico (PDF) , va richiesto tramite email (info@assoradiomarinai.it) con allegato la lista compilata sul LOG SHEET dei QSO effettuati.

Chi desidera il diploma in cartoncino (foglio A/4), può richiederlo inviando un contributo di €. 10,00 (contributo per la stampa e le spese di spedizione) tramite posta ordinaria(o raccomandata) al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)
Alberto Mattei (IT9MRM)
Via Enrico Millo, 20
I-96011 Augusta (SR)
ITALY

Oppure può utilizzare i seguenti canali sicuri:
POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);
PAYPAL: it9mrm@gmail.com
IBAN: IT46V0200884625000103416422 Banca Unicredit Filiale di Augusta




INTERNATIONAL
MARITIME MOBILE
AWARD
ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI
WWW.ASSORADIOMARINAI.IT
THREE EASY CATEGORIES
FREE AWARDS
PDF FORMAT
COME PLAY
WITH US!
Designed by IT9MRM



Il Diploma A.R.M.I. denominato "INTERNATIONAL MARITIME MOBILE AWARD" è formato da TRE categorie differenti "Bronzo (Bucaniere) - Argento (Pirata) - Oro (Corsaro), si differenziano tra di loro, oltre alle navi a vela riportate, anche dal sigillo (nei colori di bronzo, argento e oro) e soprattutto, nelle simbologie: per il "Bucaniere" troveremo l'ancora; per il "Pirata" troveremo l'ancora e i barili; per il "Corsaro" troveremo l'ancora i barili e l'oro.
Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo.

PERIODO di validità
I contatti sono validi a partire dal 1.1.2000

MODI
Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – DIGI - MIXED

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE
Sono previste TRE categorie :



BRONZO (BUCANIERE)

Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato **5** stazioni operanti da mobile marittimo (/mm) (valgono tutte le stazioni in /mm escluse le stazioni che operano nei museumships o navi da guerra);



ARGENTO (PIRATA)

Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato **10** stazioni operanti da mobile marittimo (/mm) (valgono tutte le stazioni in /mm escluse le stazioni che operano nei museumships o navi da guerra);



ORO (CORSARO)

Per accedere al diploma, bisogna aver collegato/ascoltato **15** stazioni operanti da mobile marittimo (/mm) (valgono tutte le stazioni in /mm escluse le stazioni che operano nei museumships o navi da guerra);

RICHIESTE
Il diploma è gratuito ed in formato elettronico (PDF) , va richiesto tramite email (info@assoradiomarinai.it) con allegato la lista compilata sul LOG SHEET dei QSO effettuati.

Chi desidera il diploma in **PERGAMENA** (dimensione tipo A/4), può richiederlo inviando un contributo di €. 15,00 (contributo per la stampa e le spese di spedizione) tramite i consueti canali di pagamento.


Associazione Radioamatori Marinai Italiani
Award International Maritime Mobile
This certificate that:
IT9MRM
Has submited log extracts showing contact with 5 different maritime mobile around of the world.
This award is issued in recognition of your rule
SSB
Associazione Radioamatori Marinai Italiani
Award International Maritime Mobile
This certificate that:
IT9MRM
Has submited log extracts showing contact with 10 different maritime mobile around of the world.
This award is issued in recognition of your rule
Award Manager
Alberto Mattei
IT9MRM
SSB
Award International Maritime Mobile
This certificate that:
IT9MRM
Has submited log extracts showing contact with 15 different maritime mobile around of the world.
This award is issued in recognition of your rule
Award Manager
Alberto Mattei
IT9MRM
SSB

In ricordo dei militari e civili italiani scomparsi in mare durante la seconda guerra mondiale

Cacciatorpediniere Aviere



Cacciatorpediniere, appartenente alla classe Soldati. Impostata il 16 gennaio 1937, è stata varata il 19 settembre 1937 ed è entrata in servizio il 31 acosto 1938. Dislocamento a pieno carico 2580 t, dimensioni lunghezza 106,7 m - larghezza 10,2 m - Pescaggio 4,35 m - apparato motore: 3 caldaie , 2 gruppi di turbine a vapore su 2 assi; potenza 50.000 hp; Velocità: 39 nodi - Autonomia: 2200 nm a 20 nodi - Armamento: 4 pezzi Ansaldo da 120/50 mm Mod. 1926, 1 pezzo illuminante da 120/15 mm, 8 mitragliere da 20/65, 6 tubi lanciasiluri da 533 mm, 2 lancia bombe di profondità (34 bombe), 2 tramogge per bombe di profondità, attrezzature per il trasporto e la posa di 64 mine - Equipaggio: 13 ufficiali, 202 tra sottufficiali e marinai.
Cacciatorpediniere della prima serie della classe Soldati (dislocamento standard 1850 t, in carico normale 2140 t, a pieno carico 2460 o 2580 t). Durante la guerra svolse complessivamente 145 missioni, comprese 41 di scorta convogli e 16 di ricerca del nemico, e prese parte agli scontri ed alle battaglie di Punta Stilo, Capo Passero, prima e seconda Sirte, Mezzo Giugno e Mezzo Agosto.

Breve e parziale cronologia.

16 gennaio 1937
Impostazione nei cantieri Odero-Terni-Orlando di Livorno.

19 settembre 1937
Varo nei cantieri Odero-Terni-Orlando di Livorno.

31 agosto 1938
Entrata in servizio.

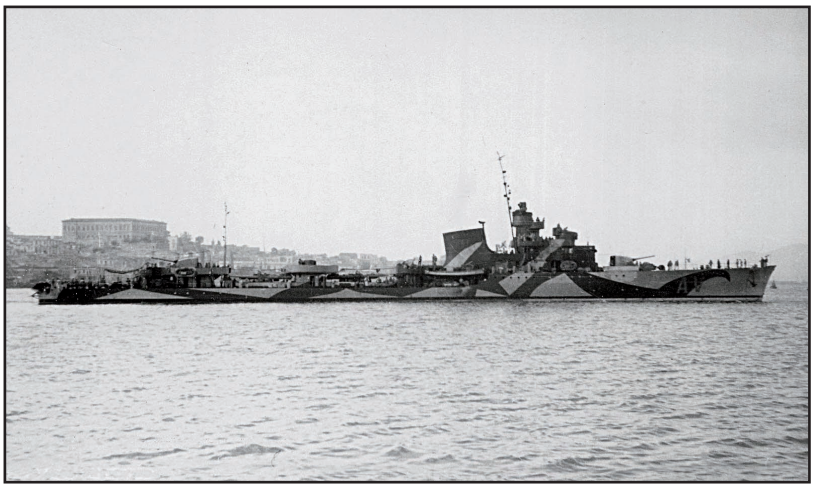
10 giugno 1940
All'entrata in guerra dell'Italia, l'Aviere compone la XI Squadriglia Cacciatorpediniere insieme ai gemelli Artigliere, Geniere e Camicia Nera.

11 giugno 1940
Mandato in ricognizione nel canale di Sicilia unitamente alle altre unità della XI Squadriglia, alla XII Squadriglia Cacciatorpediniere (Ascari, Lanciere, Carabiniere, Corazziere), alla III Divisione (incrociatori pesanti Trento, Bolzano e Pola) ed alla VII Divisione (incrociatori leggeri Muzio Attendolo ed Emanuele Filiberto Duca d'Aosta).

19 giugno 1940
Lascia Augusta insieme ad Artigliere, Geniere e Camicia Nera per una missione di trasporto di rifornimenti a Bengasi, giungendovi il 20.

7-9 luglio 1940
Alle 15.45 del 7 luglio salpa da Messina unitamente al resto della XI Squadriglia ed alla III Divisione (Trento e Bolzano); la formazione va poi ad unirsi al resto della II Squadra Navale (l'incrociatore pesante Pola, nave ammiraglia, la I, II e VII Divisione con un totale di nove incrociatori e la IX, X, XII e XIII Squadriglia Cacciatorpediniere). La II Squadra ha preso il mare per fornire scorta indiretta ad un convoglio della Libia; completato questo compito, si congiunge con la I Squadra ed ingaggia la Mediterranean Fleet nell'inconclusiva battaglia di Punta Stilo.

Nella fase finale del combattimento, alle 16.07, mentre la squadra italiana ripiega per rientrare alle basi dopo il danneggiamento della corazzata Giulio Cesare, la XI Squadriglia, al pari di altre squadriglie di cacciatorpediniere, viene inviata all'attacco silurante contro le unità della Mediterranean Fleet (è la terza squadriglia a lanciare i propri siluri, alle 16.20), per impedire l'eventuale inseguimento della flotta italiana. Superata la linea degli incrociatori, alle 16.15 le quattro unità avvista il nemico dritto di prua ed accosta di 90° a sinistra per avvicinarsi, con il caposquadriglia Artigliere che copre le altre tre unità con una cortina fumogena. L'Aviere, insieme a Geniere e Camicia Nera, esce dalla cortina nebbiogena stesa dall'Artigliere e, alle 16.20, ridotta la distanza con il nemico a 11.000 metri, lancia i suoi siluri. Le quattro unità della XI Squadriglia lanciano in tutto dieci siluri, sette contro una nave da battaglia ed uno contro un incrociatore, ma nessuno va a segno. Sia durante l'avvicinamento che durante il ripiegamento (sin verso le 16.30) le navi della XI Squadriglia vengono bersagliate dai cannoni delle navi britanniche, ma non subiscono danni.



L'Aviere in una foto scattata dal fotografo navale Aldo Fraccaroli al Pireo il 10 settembre 1942. (Collezione Maurizio Brescia, via g.c. Giorgio Parodi)

6 ottobre 1940

Parte da Messina in mattinata unitamente alla III Divisione (incrociatori pesanti Trento, Trieste e Bolzano) per fornire scorta a distanza, insieme ad altre navi, ad un convoglio diretto in Libia e formato da due trasporti scortati da quattro cacciatorpediniere, nell'ambito dell'operazione «CV». L'avvistamento di corazzate britanniche, tuttavia, causa il rientro alle basi di tutte le unità italiane.

Lo scontro di Capo Passero

11-12 ottobre 1940

Tra le 20 e le 20.30 dell'11 ottobre 1940 il cacciatorpediniere Aviere, al comando del capitano di fregata Carlo Tallarigo, lasciò Augusta per perlustrare, unitamente alle altre tre unità della XI Squadriglia Cacciatorpediniere (Artigliere, caposquadriglia, Geniere e Camicia Nera), cui apparteneva, ed alle torpediniere della I Squadriglia (Airone, Alcione, Ariel), le acque a levante di Malta, alla ricerca di unità britanniche. Alle 8.45 dell'11 ottobre, infatti, un velivolo di linea italiano aveva avvistato 20 navi britanniche (15 navi da guerra e 5 di tipo imprecisato) in posizione 35°20' N e 15°40' O, a 65 miglia per 115° da (ad est-sudest di) Malta, e tra i vari provvedimenti presi da Supermarina (ricognizioni con aerei, invio di MAS in agguato notturno al largo della Valletta, approntamento delle due squadre navali, messa in allarme delle difese di Taranto, della Sicilia e della Libia, interruzione del traffico tra Italia e Libia) era stato deciso di mandare numerose siluranti a controllare e, se avessero trovato unità avversarie, attaccare (ricerca offensiva, da svolgersi nottetempo).

Si trattava dell'intera Mediterranean Fleet, uscita in mare l'8 ottobre per fornire scorta a distanza ad un convoglio diretto a Malta ed ora, dopo l'arrivo in porto dei mercantili (avvenuto l'11 ottobre), in attesa di assumere la scorta di tre piroscafi scarichi di ritorno ad Alessandria d'Egitto. Per ordine del comandante della Mediterranean Fleet, ammiraglio Andrew Browne Cunningham, a nord della squadra navale britannica era stato costituito uno 'schermo' di incrociatori (le unità della 7th Cruiser Division), con compiti di ricognizione, l'ultimo dei quali (il più a nord) era l'incrociatore leggero Ajax, al comando del capitano di vascello E. D. B. McCarthy, che procedeva a zig zag alla velocità di 17 nodi una settantina di miglia a nord della formazione britannica ed ad altrettante miglia da Malta. Le altre unità dello schermo erano l'incrociatore pesante York, gli incrociatori leggeri Orion e Sydney ed i cacciatorpediniere Nubian e Mohawk; le navi procedevano in linea di rilevamento, a notevole distanza l'una dall'altra.

Le sette navi italiane, arrivate a mezzanotte sul meridiano 16°40' E (ad un centinaio di miglia da Malta), si irradiarono sul rastrello con base 28 miglia, disponendosi, da nord verso sud, nell'ordine Alcione, Airone, Ariel, Geniere, Aviere, Artigliere e Camicia Nera, procedendo affiancate ad una distanza di circa quattro miglia l'una dall'altra, con un intervallo di otto miglia tra la I Squadriglia Torpediniere (più a nord) e la XI Squadriglia Cacciatorpediniere (più a sud). All'una di notte del 12 ottobre, terminato il posizionamento sul rastrello, le sette siluranti iniziarono la ricerca. Le navi procedevano a 12 nodi con rotta 270°, con direttrice della ricerca da est verso ovest. La buona visibilità (grazie alla luce lunare da sudovest, che rendeva tale settore, verso il quale si sviluppava la ricerca, molto luminoso) e la direttrice avrebbe permesso alle navi italiane di individuare le unità nemiche prima di essere viste a loro volta (sebbene le condizioni di luce lunare fossero più favorevoli alle torpediniere che ai cacciatorpediniere, per via delle rispettive posizioni).

La ricerca del nemico si svolgeva a sud del parallelo di Malta, nell'area compresa tra i paralleli 35°54' N e 35°25' N a partire dal meridiano 16°40' E.

Contemporaneamente, la Mediterranean Fleet procedeva a dodici nodi una cinquantina di miglia a sudest di Malta, con rotta 90° (opposta a quella delle navi italiane); la linea protettiva degli incrociatori era a nordest della flotta, con l'Ajax posizionato esternamente verso nord.

All'1.37 del 12 ottobre, in piena notte (bene illuminata dalla luna, mancando solo quattro giorni alla luna piena), le tre torpediniere della I Squadriglia, mentre conducevano la ricerca a rastrello nell'area ad esse assegnata, avvistarono l'Ajax e, lanciato il segnale di scoperta all'1.38 (l'unità nemica era stata identificata correttamente come un "incrociatore tipo Orion", ovvero appartenente alla classe Leander), passarono all'attacco, serrando le distanze e lanciando i propri siluri contro l'incrociatore nemico. L'attacco delle torpediniere fallì però in maniera disastrosa: l'Ajax, evitati tutti i siluri, rispose al fuoco con le proprie artiglierie, affondando l'Ariel e riducendo ad un relitto l'Airone, che sarebbe a sua volta affondata dopo qualche ora. Alle 2.05 lo scontro – o meglio la sua prima fase, aventi per protagoniste le torpediniere – poteva dirsi concluso.
Mentre questo accadeva, la XI Squadriglia Cacciatorpediniere era in ricognizione ad ovest dell'area dove si era verificato il combattimento, con l'Aviere in seconda posizione, preceduto dal Geniere e seguito dal caposquadriglia Artigliere, mentre il Camicia Nera si trovava in coda. Alle due di notte i cacciatorpediniere avvistarono verso nord delle vampe, generate dallo scambio di colpi tra l'Ajax e le torpediniere, e subito, come ordinato dal caposquadriglia Artigliere, accostarono sulla dritta e diressero ad alta velocità verso nord. I cacciatorpediniere avvistarono l'incrociatore nemico ad una distanza minore rispetto alle torpediniere, durante o poco dopo l'attacco di queste ultime, e furono a loro volta avvistati dall'Ajax – che stava dirigendosi verso di loro ad alta velocità – più o meno contemporaneamente.
(Per altra fonte, dato che prima di attaccare, all'1.38, l'Alcione aveva lanciato un segnale di scoperta, che venne ricevuto dai cacciatorpediniere della XI Squadriglia, fu dopo la ricezione del segnale che questi accorsero sul luogo dello scontro).
Le unità della XI Squadriglia attaccarono quindi l'Ajax (peraltro già allarmato a questo punto), in condizioni di luce poco favorevoli (avendo la luna al traverso a sinistra, si trovavano ora a proiettarsi verso l'area dell'orizzonte meglio illuminata dalla luna); ulteriori problemi furono causati da un fraintendimento sulla direzione comunicata su cui si doveva convergere. Secondo quanto riportato da "Le azioni navali dal 10 giugno 1940 al 31 marzo 1941" dell'USMM, l'Aviere all'1.56 accostò a nord, poi attaccò per primo, avvistando l'Ajax alle 2.10. Nel giro di cinque minuti l'unità si portò ad una distanza che il comandante Tallarigo giudicò adatta al lancio dei siluri contro l'incrociatore, che gli veniva incontro, pertanto alle 2.15 fu deciso di lanciare e l'Aviere si preparò al lancio dei siluri, ma l'Ajax era ormai già all'erta, e quando avvistò due cacciatorpediniere con rotta verso nord – probabilmente l'Aviere ed il Geniere – e vide quello più a poppa accostare per attaccare, aprì il fuoco. Secondo quanto riportato da Franco Prosperini nel suo saggio sullo scontro del 12 ottobre 1940 nel bollettino d'archivio dell'USMM del giugno 2011, invece, l'Aviere avvistò per primo l'Ajax (che identificò correttamente) alle 2.02, ma si trovava in posizione inadatta ad attaccare subito con i siluri, avendo un beta molto stretto sulla dritta (dieci gradi) ed essendo a 18.000 metri di distanza; fu deciso di manovrare per portarsi in posizione di lancio con beta favorevole, ma alle 2.16 il cacciatorpediniere fu colpito ripetutamente a prua dall'Ajax, che sparò da circa 3600 metri con rilevamento 150.
In ogni caso, prima di poter lanciare i siluri, l'Aviere fu raggiunto da due salve, una a prua ed una a poppa, ed immediatamente dopo da parecchi altri proiettili in varie parti dello scafo. La prima salva produsse una grossa falla in corrispondenza della linea di galleggiamento, con conseguenti allagamenti, e fece saltare la corrente su tutta la nave; il sistema di punteria generale ed il complesso binato poppiero da 120 mm furono centrati. Sette membri dell'equipaggio rimasero uccisi (tra di essi i marinai elettricisti Ivo Adamini e Antonio Molin, i marinai fuochisti Pasquale Bellarosa, Luigi Cappelli e Giovanni Scauso ed il marinaio Giuliano Maraspin) ed altri quattordici feriti.



L'Aviere con colorazione mimetica (foto USMM, tratta dal citato saggio di Franco Prosperini).

Alle 2.18 il comandante Tallarigo, constatando che l'Aviere era privo di corrente, con gravi danni (specialmente nella zona prodiera) e la velocità massima ridotta a 14 nodi, dovette ordinare di disimpegnarsi e ritirarsi, cambiando rotta ed allontanandosi verso sud, ed il contatto con l'Ajax fu perso più o meno a quell'ora e non più ristabilito. Non ebbero miglior fortuna le altre unità: l'Artigliere, che attaccò dopo l'Aviere, fu ridotto ad un relitto galleggiante (ed infine finito dall'incrociatore HMS York il mattino successivo), il Camicia Nera ebbe un breve scambio di salve con l'Ajax (che poi si allontanò) ed il Geniere non aprì il fuoco, anzi quasi non avvistò nemmeno l'Ajax se non per un breve momento. Alle 2.33, con l'Artigliere fuori combattimento e l'Ajax che, danneggiato in maniera non grave e con perdite tra l'equipaggio, si allontanava per sottrarsi ad altri attacchi, il combattimento era terminato (anche se vi fu un infruttuoso scambio di colpi tra Ajax e Camicia Nera alle 2.48). Poco dopo l'alba l'Aviere, che dopo il combattimento, preso atto di poter raggiungere i 14 nodi, aveva assunto rotta verso nord, incontrò il Geniere: quest'ultimo, terminato lo scontro, era rimasto ad incrociare nell'area proprio in attesa di riunirsi con l'Aviere, dato che le due unità formavano la seconda sezione della XI Squadriglia, e dato che il Geniere, avendo saputo che l'Aviere era danneggiato, intendeva scortare l'unità gemella nella navigazione di rientro. Il Geniere assunse quindi la scorta dell'Aviere, e le due unità diressero per Augusta navigando di conserva. Nonostante l'avvistamento da parte di aerei da ricognizione già dalle prime luci dell'alba, non vi furono attacchi, ed i due cacciatorpediniere giunsero ad Augusta a mezzogiorno del 12 ottobre. L'Aviere dovette successivamente essere sottoposto ad un periodo di lavori di riparazione.



L'Aviere a Messina durante prove di annebbiamento, nel gennaio 1941 (foto da Wikipedia che ne indica la provenienza da Marina Italiana. Le operazioni nel Mediterraneo. Giugno 1940 - Giugno 1942 di Elio Andò ed Erminio Bagnasco)

23 febbraio 1941

Alle 19 l'Aviere lascia Napoli diretto a Tripoli, scortando, insieme al Geniere, ad un terzo cacciatorpediniere, l'Antonio Da Noli, ed alla torpediniera Castore, i trasporti tedeschi Ankara, Reichenfels, Marburg e Kybfels (convoglio «Marburg», avente una velocità di 14 nodi). In mare, a protezione di questo e di altri cinque convogli in mare negli stessi giorni, viene fatta uscire in mare la IV Divisione con gli incrociatori leggeri Giovanni delle Bande Nere ed Armando Diaz ed i cacciatorpediniere Ascari e Corazziere. Alle 11.30 del 24 la IV Divisione prende contatto con il convoglio «Marburg», ma nelle prime ore del 25, al largo delle secche di Kerkenah, viene attaccata dal sommergibile britannico Upright, che silura il Diaz: l'incrociatore affonda in pochi minuti, portando con sé 484 dei 631 uomini dell'equipaggio. Il convoglio raggiunge invece la propria destinazione indenne.

12-13 marzo 1941

Dà scorta indiretta, insieme ai gemelli Carabiniere e Corazziere, alla vecchia torpediniera Giuseppe Dezza ed a Trento, Trieste e Bolzano, ad un convoglio composto dai trasporti truppe Conte Rosso, Marco Polo e Victoria in navigazione da Napoli a Tripoli con la scorta dei cacciatorpediniere Folgore, Camicia Nera e Geniere.

14 aprile 1941

Parte da Napoli insieme ai cacciatorpediniere Grecale, Geniere e Camicia Nera ed alla torpediniera Pleiadi di scorta ai mercantili tedeschi Alicante, Santa Fe, Maritza e Procida diretti a Tripoli.

17-18 aprile 1941

Il convoglio è costretto a sostare a Palermo dal 17 alle otto del 18 aprile per non essere intercettato da unità di superficie britanniche, poi può riprendere la navigazione.

20 aprile 1941

Il convoglio arriva a Tripoli.

24 aprile 1941

Alle 9.30 avvista un sommergibile sconosciuto una ventina di miglia a nord di Marettimo. È possibile che si trattasse del sommergibile britannico Usk, che dopo aver comunicato, il 25 aprile, che si sarebbe trasferito a pattugliare le acque di Capo Bon a causa dell'intensa attività antisommergibile nella zona di Marettimo, non diede più notizia di sé (si presume sia affondato su mine italiane in quei giorni).

11 maggio 1941

Salpa da Napoli insieme ai cacciatorpediniere Dardo, Geniere, Grecale, Camicia Nera e Scirocco per scortare a Tripoli i mercantili tedeschi Preussen e Wachtfels e gli italiani Ernesto, Tembien, Giulia e Col di Lana.

14 maggio 1941

Il convoglio giunge a Tripoli.

1° giugno 1941
Nel primo pomeriggio lascia Napoli di scorta, insieme a Dardo, Geniere e Camicia Nera ed alla vetusta torpediniera Giuseppe Missori, al convoglio «Aquitania», composto dai trasporti Aquitania, Caffaro, Nirvo, Montello e Beatrice Costa e dalla nave cisterna Pozarica, diretti a Tripoli. Il convoglio, che non riesce ad avere velocità superiore agli otto nodi, è appoggiato a distanza dalla VIII Divisione (incrociatori leggeri Giuseppe Garibaldi e Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi).

2 giugno 1941
Il convoglio viene localizzato da un ricognitore e da un sommergibile britannici. Intorno alle 14 cinque bombardieri Bristol Blenheim decollati da Malta raggiungono il convoglio ad una ventina di miglia dalle isole Kerkennah, e, scambiati dalle navi italiane (che li hanno avvistati alle 14.15) per Junkers Ju 88 tedeschi, si tengono a distanza in attesa che la scorta aerea (due caccia Fiat CR. 42) se ne vada. Alle 14.30 i due CR. 42 lasciano il convoglio per tornare alle basi e vengono sostituiti da un idrovolante CANT Z. 501, che si posiziona a proravia del convoglio in funzione antisommergibile; a questo punto i Blenheim si avvicinano da poppa al convoglio e lo attaccano, sganciando le proprie bombe da 500 metri di quota mentre lo "risalgono" sino alle unità in testa. Uno degli aerei viene abbattuto dal tiro contraereo delle navi, ma il Montello, colpito, salta in aria con tutto l'equipaggio (era carico di benzina e munizioni), e la Beatrice Costa viene gravemente danneggiata e, nell'impossibilità di salvarla, dev'essere abbandonata dall'equipaggio e finita dal Camicia Nera.

4 giugno 1941
Il resto del convoglio arriva a Tripoli, dove subirà altri quattro attacchi aerei mentre in porto, che ritarderanno le operazioni di scarico a tal punto che l'11 giugno, quando si renderà necessario far ripartire le navi per liberare il porto a causa dell'arrivo di un altro convoglio, buona parte dei carichi finirà col tornare in patria all'interno delle stive, non essendovi stato modo di sbarcarlo.

25 giugno 1941
Parte da Napoli insieme ai cacciatorpediniere Vincenzo Gioberti, Geniere e Da Noli per scortare a Tripoli i piroscafi Marco Polo ed Esperia e le motonavi Neptunia ed Oceania, tutte cariche di truppe. Il convoglio fruisce anche della scorta indiretta costituita dagli incrociatori pesanti Trieste e Gorizia e dai cacciatorpediniere Ascari, Corazziere e Carabiniere.

27 giugno 1941
Il convoglio sosta a Taranto.

29 giugno 1941
Nonostante alcuni attacchi aerei, che danneggiano lievemente l'Esperia, il convoglio raggiunge Tripoli.

4 agosto 1941
Lascia Napoli insieme ai cacciatorpediniere Alfredo Oriani, Geniere, Gioberti e Camicia Nera ed alla torpediniera Calliope, di scorta ai piroscafi Nita, Aquitania, Ernesto, Nirvo e Castelverde. Successivamente si aggrega al convoglio anche la motonave cisterna Pozarica.

6 agosto 1941
Il convoglio viene attaccato da velivoli dell'830th Squadron della Fleet Air Arm ed il Nita viene colpito. La Calliope ed il Camicia Nera tentano di salvare il piroscafo danneggiato, ma questo affonda in posizione 35°15' N e 12°17' E.

7 agosto 1941
Il resto del convoglio arriva in porto.

29 agosto 1941
Alle 11.15 parte da Napoli per scortare Tripoli, unitamente ai cacciatorpediniere Antoniotto Usodimare, Emanuele Pessagno, Vincenzo Gioberti, Antonio Da Noli e Camicia Nera, le motonavi passeggeri Victoria, Neptunia ed Oceania, cariche di truppe. A mezzogiorno il sommergibile britannico Urge avvista il convoglio al largo di Capri, ed alle 12.18, in posizione 40°25' N 14°25' E (una decina di miglia a sudest di Capri), l'unità nemica lancia tre siluri contro la Victoria, che viene mancata. Dalle 12.24 alle 12.55 le unità della scorta bombardano l'Urge con 26 cariche di profondità, ma il sommergibile, benché scosso da alcune detonazioni avvenute non molto lontane, non riporta danni.

31 agosto 1931
Alle 6.30, nel tratto finale della navigazione, il convoglio viene avvistato dal sommergibile britannico Upholder, che alle 7.10, in posizione 32°50' N e 13°55' E (ad est di Tripoli), lancia quattro siluri contro l'Oceania e la Neptunia, ma le motonavi vengono mancate; due dei cacciatorpediniere reagiscono gettando un totale di 23 bombe di profondità tra le 7.16 e le 7.30, mentre l'Upholder si ritira verso nord. Le navi arrivano a Tripoli alle 9.30 dello stesso giorno.
Le stesse unità scorteranno poi i tre mercantili anche nella navigazione di ritorno da Napoli a Taranto, dove il convoglio arriverà indenne il 2 settembre.

22 settembre 1941
Alle otto del mattino l'Aviere (CV Bigi) lascia Augusta insieme ai gemelli Camicia Nera, Lanciere, Carabiniere, Ascari e Corazziere. Gli ultimi quattro devono posare le mine dei campi minati offensivi «M 6» e «M 6 bis» a sudest di Malta, mentre Aviere e Camicia Nera devono scortarli nell'operazione di posa. Giunta nel punto della posa durante la notte, la squadriglia si divide in due sezioni; l'Aviere precede l'Ascari, tenendosi sulla sua dritta, mentre quest'ultimo posa le sue 50 mine (in modo da proteggerlo da eventuali unità nemiche provenienti da Malta) nello sbarramento «M 6 bis». Tra l'1.24 e le 2.34 di notte i quattro cacciatorpediniere posano le 200 mine dei due sbarramenti (sette delle quali esplodono accidentalmente poco dopo la posa, come spesso accade), poi le sei unità si riuniscono nel punto prestabilito, una ventina di miglia a sud-sud-est di Capo Passero (alle 6.59 le due sezioni si avvistano a vicenda al largo di Capo Murro di Porco) e successivamente, durante la navigazione di rientro, sono dirottati da un nuovo ordine su Taranto, dove arrivano alle 17.25.

12 ottobre 1941
Alle 3.40 parte da Taranto insieme ai cacciatorpediniere Ugolino Vivaldi, Lanzerotto Malocello, Antonio Pigafetta, Giovanni Da Verrazzano e Camicia Nera ed agli incrociatori leggeri Eugenio di Savoia, Raimondo Montecuccoli ed Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, per effettuare la posa del campi minato difensivo «B» al largo di Bengasi. Alle 9.15, tuttavia, ricognitori della Regia Aeronautica avvistano due corazzate, tre incrociatori e dieci cacciatorpediniere della Mediterranean Fleet, a 130 miglia da Alessandria d'Egitto ed in rotta per intercettare la formazione italiana. Alle navi italiane viene pertanto ordinato di tornare in porto. Lo sbarramento «B» non verrà mai più posato, a causa della necessità di impiegare i cacciatorpediniere nella scorta dei convogli.

19 novembre 1941
Viene talvolta sostenuto che in questa data il sommergibile polacco Sokol avrebbe silurato e danneggiato nel golfo di Navarino l'Aviere, che sarebbe stato portato all'incaglio e poi ulteriormente danneggiato il 23 dicembre 1941 dal sommergibile britannico Torbay. In realtà il Sokol attaccò (alle 15.39 del 21 novembre, non il 19, quando non attaccò nessuna nave), mancandolo, il cacciatorpediniere Strale, mentre l'Aviere non era nemmeno a Navarino all'epoca dei fatti, bensì a Messina. Il Torbay, il 23 dicembre, attaccò il Granatiere, un'unità gemella dell'Aviere, che venne anch'esso mancato. L'Aviere non fu pertanto coinvolto, né tanto meno danneggiato, in nessuno dei due attacchi.

21 novembre 1941
Alle 8.10 parte da Napoli unitamente a Camicia Nera, Geniere, Carabiniere e Corazziere ed agli incrociatori leggeri Giuseppe Garibaldi e Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, in funzione di scorta indiretta a due convogli diretti in Libia. La forza d'appoggio include anche altre unità. Nella notte il sommergibile britannico Utmost silura l'incrociatore pesante Trieste (appartenente alla scorta indiretta), danneggiandolo gravemente, ed il Duca degli Abruzzi viene a sua volta pesantemente danneggiato da un attacco di aerosiluranti. L'operazione viene annullata, e tutti i mercantili vengono fatti rientrare a Taranto; all'una di notte del 22 novembre l'Aviere viene distaccato insieme all'incrociatore pesante Gorizia per scortare i convogli che tornano in porto.

29 novembre 1941
Alle 13.00 (od alle 12.00) l'Aviere, insieme agli incrociatori Montecuccoli, Attendolo e Duca d'Aosta (la VII Divisione) ed ai cacciatorpediniere Camicia Nera e Geniere (per altra fonte, probabilmente erronea, insieme a Bersagliere, Fuciliere, Granatiere e Geniere) parte da Taranto per fornire copertura ai convogli in navigazione sulle rotte che passano ad est di Malta (allo stesso scopo vengono fatte partire anche la corazzata Duilio, la VIII Divisione incrociatori ed i due cacciatorpediniere della XIII Squadriglia). La formazione viene inviata a metà strada tra l'Italia e Bengasi. Una settantina di miglia a sud di Taranto, nel punto 39°20' N e 17°33' E, la formazione viene infruttuosamente attaccata dal sommergibile britannico Uproar con il lancio di alcuni siluri, che vengono però avvistati in tempo dal Montecuccoli, alle 17.23, ed evitati con la manovra. Nel frattempo, essendo usciti da Malta quattro incrociatori e tre cacciatorpediniere, la VII Divisione prende contatto con la motonave Sebastiano Venier, la più esposta (ad est di Malta); alle 19, tuttavia, viene ordinato il rientro alla base della formazione.

1° dicembre 1941
Alle 4.37 la formazione, durante la navigazione di rientro a Taranto con rotta 030°, viene avvistata in posizione 39°08' N e 17°31' E (nel golfo di Taranto) dal sommergibile britannico Upholder. L'Upholder si avvicina per attaccare, ed alle 5.01 lancia quattro siluri contro uno degli incrociatori (quello più a poppa), mancandolo. Le unità italiane non si accorgono nemmeno di essere state attaccate. Alle 11.20 le navi arrivano a Taranto.

13 dicembre 1941
Alle 19.40 parte da Taranto facendo parte di una formazione che deve assicurare la scorta indiretta a tre convogli in mare (per un totale di 6 trasporti, 5 cacciatorpediniere ed una torpediniera) diretti in Libia: l'operazione «M 41». La formazione di cui fa parte l'Aviere comprende la corazzata Andrea Doria, gli incrociatori leggeri Attendolo e Duca d'Aosta ed i cacciatorpediniere Ascari e Camicia Nera, ma anche un altro gruppo di unità maggiori è in mare con analoghi compiti. L'operazione, tuttavia, fallisce a seguito di due attacchi da parte di sommergibili britannici: le moderne motonavi da carico Fabio Filzi e Carlo Del Greco vengono affondate dall'Upright, mentre l'Urge silura la corazzata Vittorio Veneto, che subisce pesanti danni. L'operazione viene annullata, e l'Aviere, insieme ai cacciatorpediniere Vivaldi, Da Noli, Carabiniere, Geniere e Camicia Nera ed alle torpediniere Lince ed Aretusa, viene distaccato per scortare la nave da battaglia danneggiata nel suo ritorno a Taranto.

16 dicembre 1941
Fa parte, insieme ad Ascari, Camicia Nera, Duca d'Aosta, Attendolo e Montecuccoli ed alla corazzata Caio Duilio, della forza di copertura ravvicinata nell'ambito dell'operazione «M 42», con l'invio in Libia di quattro mercantili (Vettor Pisani, Monginevro, Napoli ed Ankara, che trasportano 14.770 t di materiali e 212 uomini) scortati da sette cacciatorpediniere (Saetta, Vivaldi, Malocello, Da Recco, Da Noli, Pessagno e Zeno) ed una torpediniera (la Pegaso), divisi in due convogli (Ankara, Saetta e Pegaso dirette a Bengasi come convoglio "N", le altre unità dirette a Tripoli come convoglio "L"). L'Aviere e le altre unità della forza di copertura (incaricata di tenersi nelle immediate vicinanze dei due convogli, che sino al largo di Misurata navigheranno insieme per poi dividersi, e poi di spostarsi ad est per contrastare eventuali attacchi di unità di superficie inviate da Malta) prendono il mare nel pomeriggio del 16, poco dopo i convogli e prima della formazione assegnata alla scorta indiretta (corazzate Littorio, Cesare e Doria,

incrociatori pesanti Trento e Gorizia, dieci cacciatorpediniere delle squadriglie X, XII e XIII). L'operazione fruisce anche di scorta aerea assicurata dalla Regia Aeronautica e dalla Luftwaffe. Nel tardo pomeriggio del 17 dicembre il gruppo «Littorio» si scontra con la scorta di un convoglio britannico diretto a Malta in un breve ed inconclusivo scambio di colpi chiamato prima battaglia della Sirte. Alle 13 del 18 dicembre sia il gruppo di copertura ravvicinata che quello di scorta a distanza lasciano la scorta dei due convogli, che arriveranno a destinazione l'indomani (pur subendo il leggero danneggiamento della Napoli), e fanno ritorno a Taranto.

1942
Lavori di modifica. Viene rimosso l'obice illuminante da 120 mm e sono imbarcate quattro mitragliere contraeree da 20 mm.

3 gennaio 1942
Alle 18.50 lascia Taranto insieme ai cacciatorpediniere Ascari, Alpino, Carabiniere, Pigafetta, Geniere, Da Noli e Camicia Nera, agli incrociatori pesanti Trieste e Gorizia ed alle navi da battaglia Littorio, Giulio Cesare ed Andrea Doria nel corso dell'operazione «M 43», che vede l'invio in Libia di tre convogli per un totale di 6 mercantili, altrettanti cacciatorpediniere e cinque torpediniere.

5 gennaio 1942
Tutti i convogli arrivano regolarmente in porto. Alle 17 l'Aviere ed il resto del gruppo «Littorio» fanno ritorno a Taranto.

22 gennaio 1942
Insieme a Vivaldi, Malocello, Da Noli (che compongono la XIV Squadriglia, con caposquadriglia il Vivaldi), Geniere e Camicia Nera (che formano la XI Squadriglia di cui l'Aviere è caposquadriglia) ed alle torpediniere Orsa e Castore fornisce scorta diretta ai mercantili in mare durante l'operazione «T. 18»: la motonave Victoria, salpata da Taranto alle 17, e le motonavi da carico Ravello, Monviso, Monginevro e Vettor Pisani, partite da Messina (due da Messina alle 8.00 insieme alla scorta diretta e due da Napoli, poi aggregatesi alle altre due nello stretto di Messina), aventi a bordo in totale 15.000 tonnellate di rifornimenti, 97 carri armati, 271 autoveicoli e 1467 uomini. La scorta indiretta è assicurata dalla corazzata Duilio, la VII Divisione incrociatori (Duca d'Aosta, Attendolo e Montecuccoli), la XV Squadriglia Cacciatorpediniere (quattro unità) e la XIII Squadriglia Cacciatorpediniere (quattro unità, caposquadriglia Alpino), la scorta aerea da nove Junkers Ju 88 tedeschi.

23 gennaio 1942
Nel pomeriggio il convoglio subisce un primo ed infruttuoso attacco aereo, a seguito del quale la scorta aerea viene rinforzata con altri tre Ju 88 del II Corpo Aereo Tedesco.
Alle 17.25 il convoglio viene nuovamente attaccato da tre aerosiluranti, e la Victoria viene colpita da un siluro ed immobilizzata. L'Aviere ed il Camicia Nera si fermano per dare assistenza alla nave danneggiata, ma sopraggiungono altri quattro aerosiluranti (due alle 18.40 e due alle 18.45) e la Victoria, facile bersaglio essendo ferma, viene colpita ed affonda rapidamente. Aviere, Ascari e Camicia Nera traggono in salvo 1064 uomini, su un totale di 1455 presenti a bordo della motonave. Il resto del convoglio, pur sottoposto ad altri attacchi aerei (anche dopo l'arrivo in porto), giunge a destinazione senza ulteriori perdite.

21 febbraio 1942
Alle 16 lascia Taranto unitamente ad Ascari, Geniere e Camicia Nera ed alla corazzata Duilio (la forza di sostegno comprende anche altri cinque cacciatorpediniere, un incrociatore leggero e due incrociatori pesanti) per dare appoggio a distanza ai due convogli (complessivamente composti dalle navi da carico Monginevro, Lerici, Ravello, Unione e Monviso e dalla nave cisterna Giulio Giordani, con un carico complessivo di 29.517 t di materiali, 113 cari armati, 575 veicoli e 405 uomini, dieci cacciatorpediniere e due torpediniere) in navigazione verso Tripoli nel corso dell'operazione «K 7». L'operazione si conclude senza problemi.

7-10 marzo 1942
Insieme a Garibaldi, Montecuccoli ed Eugenio di Savoia (oltre a numerosi altri cacciatorpediniere), fornisce scorta indiretta a quattro motonavi veloci inviate da Messina, Brindisi e Napoli a Tripoli con l'operazione «V 5». Durante la navigazione di ritorno la formazione scorta altre quattro motonavi di ritorno da Tripoli in Italia (il "cambio" avviene in navigazione, riempiendo di trasporti un tratto di mare non molto vasto ed aumentando così il rischio di attacchi aerei, ma non vi sono danni). Tutte le navi arrivano a destinazione nonostante intensi e reiterati attacchi aerei, specie sulla rotta di rientro.

21 marzo 1942
A mezzanotte lascia Taranto insieme a Grecale, Oriani ed Ascari ed alla corazzata Littorio. Prenderà poi parte alla battaglia della Sirte, uno scontro conclusosi senza risultati, durante il quale non ha parte importante.

1° aprile 1942
Alle 6.00 l'Aviere, il gemello Fuciliere e la torpediniera Libra lasciano Messina per scortare a La Spezia l'incrociatore leggero Giovanni delle Bande Nere, là diretto per lavori di grande manutenzione. La formazione fruisce anche della scorta aerea di un idrovolante antisommergibile CANT Z. 501, ma appena fuori dalle ostruzioni l'ecogoniometro della Libra si guasta ed il Fuciliere è costretto a rientrare in porto da un'avaria di macchina. Alle 8.41 del 1° aprile la formazione – Bande Nere al centro, Libra a dritta ed Aviere a sinistra, con una distanza inferiore al miglio tra ogni nave –, che sta procedendo a 18 nodi senza zigzagare, viene avvistata dal sommergibile britannico Urge, che, venendosi a trovare tra l'Aviere ed il Bande Nere, alle 8.54 lancia quattro siluri contro quest'ultimo in posizione 38°37'5" N e 15°22' E. Colpito, l'incrociatore si spezza in due ed affonda in pochi minuti undici miglia a sudest di Stromboli. Mentre la Libra si reca subito sul punto dell'affondamento per recuperare i superstiti, l'Aviere, a partire dalle 9.07,

lancia 38 bombe di profondità (tenendosi lontano dal punto di affondamento del Bande Nere per evitare di uccidere dei naufraghi con lo scoppio delle bombe di profondità), nessuna delle quali scoppia vicina all'Urge, che si allontana illeso; l'Aviere anzi avvista le scie di altri due siluri. Poi anche l'Aviere, insieme alle torpediniere Pallade e Centauro, l'incrociatore ausiliario Lago Tana e la nave soccorso Capri, si unisce alle operazioni di salvataggio. Vengono recuperati in tutto 391 uomini su 772 che erano a bordo del Bande Nere.

14-15 giugno 1942

Partecipa alla battaglia di Mezzo Giugno come parte della forza navale inviata a contrastare l'operazione britannica «Vigorous».

Agosto 1942

Assume il comando della nave il CV Ignazio Castrogiovanni.

11-12 agosto 1942

Nella notte tra l'11 ed il 12 esce in mare insieme ad altri dieci cacciatorpediniere, alla III Divisione (Trieste, Gorizia, Bolzano) ed alla VII Divisione (Eugenio di Savoia, Attendolo e Montecuccoli) per attaccare il convoglio britannico diretto a Malta nell'ambito dell'operazione «Pedestal» e già pesantemente danneggiato da attacchi da parte di aerei, sommergibili e motosiluranti durante la grande battaglia aeronavale di Mezzo Agosto. Le forze di superficie di questa formazione (la III Divisione con sette cacciatorpediniere e la VII con quattro, uscite la prima da Messina alle 9.40 del 12 e la seconda da Cagliari alle 20 dell'11 eccetto l'Attendolo partito da Napoli alle 9.30 del 12, si riuniscono nel Basso Tirreno alle 19 del 12 agosto) dovrebbero intercettare i resti del convoglio per ultimarne la distruzione, verosimilmente nella mattina del 13. Supermarina, tuttavia, alle 00.30 del 13 ordina il rientro in porto della formazione (che si trova in quel momento a circa venti miglia da Capo San Vito: da lì la VII Divisione fa rotta su Napoli, la III più l'Attendolo su Messina), temendo attacchi aerei nemici (che Supermarina presume in arrivo a seguito dell'intercettazione dei numerosi messaggi radio avversari tra i ricognitori ed i comandi delle forze aeree di Malta, in realtà provocata appositamente per ingannare i comandi italiani ed indurli ad ordinare il rientro degli incrociatori), ma l'unico attacco, non aereo ma subacqueo, avviene invece proprio sulla rotta di ritorno, quando, alle 8.06 dello stesso giorno, il sommergibile britannico Unbroken silura l'Attendolo ed il Bolzano a nordovest dello Stretto di Messina: il primo, privo della prua, riesce a raggiungere il porto con i propri mezzi, mentre il Bolzano, in fiamme ed in procinto di affondare, viene preso a rimorchio dall'Aviere e dal Geniere e portato a posarsi su bassifondali davanti a Panarea, alle 13.30.

19 agosto 1942

Parte da Messina insieme al Camicia Nera di scorta alla motonave cisterna Pozarica, carica di 6930 tonnellate di carburante, ed al piroscafo tedesco Dora. Sin dalla partenza il convoglio subisce attacchi aerei.

20 agosto 1942

Alle 16 aerosiluranti colpiscono la Pozarica al largo di Corfù. La cisterna, gravemente danneggiata, può essere portata sino alle Isole Ionie, dove il prezioso carico può essere salvato e trasbordato su un'altra petroliera. Aviere e Camicia Nera, mitragliati dagli aerei, hanno avuto vittime e feriti a bordo.
Sull'Aviere perdono la vita il capitano di corvetta Mario Ciccolini ed il marinaio Giuseppe Bubbi.

Settembre 1942

L'Aviere (CV Ignazio Castrogiovanni) è caposcorta nel corso di un'operazione di rifornimento che vede l'invio in Libia di quattro motonavi ed otto unità di scorta, una delle quali dotata di radar (probabilmente il cacciatorpediniere Legionario). A seguito di reiterati ed intensi attacchi aerei, iniziati sin da quando il convoglio è ancora nel Mar Ionio, uno dei mercantili viene danneggiato da un attacco aereo e deve essere rimorchiato a Corfù, gli altri arrivano a Bengasi (due) e Tobruk (uno).

Settembre/ottobre 1942

L'Aviere (CV Ignazio Castrogiovanni) e le altre unità della XI Squadriglia trasportano latte di benzina in Libia, senza subire attacchi aerei.

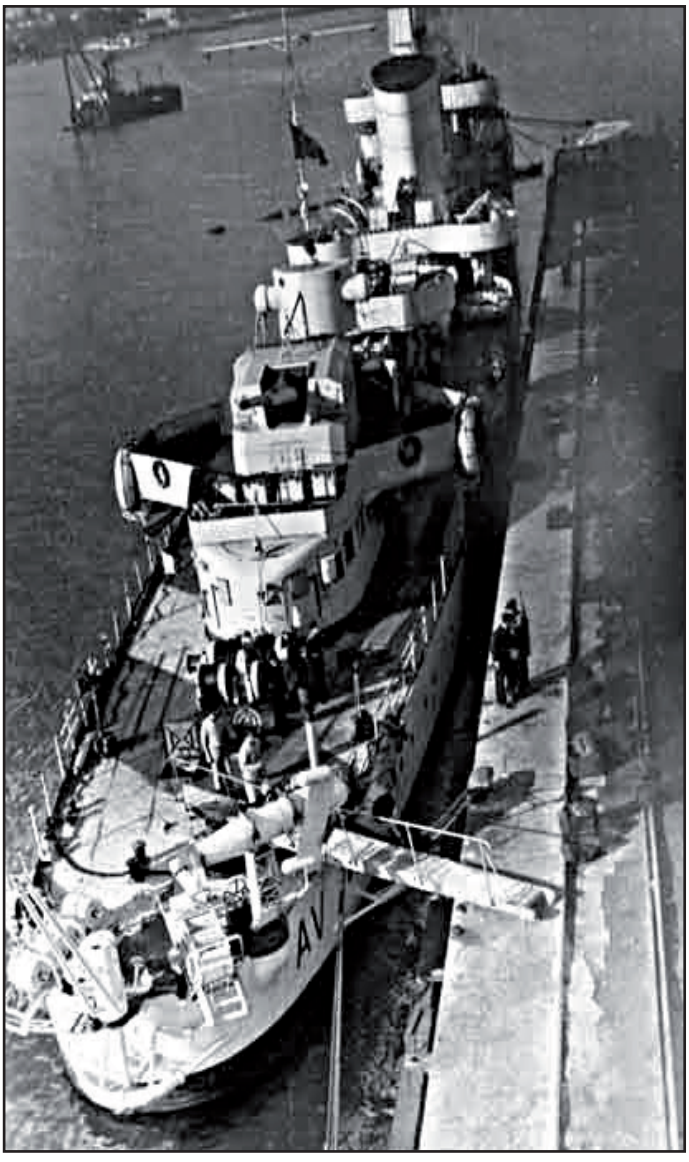
17 ottobre 1942

Lascia Corfù unitamente a Geniere e Camicia Nera, scortando la motonave tedesca Ankara. Al convoglio se ne unisce poi un altro partito da Brindisi, e composto dalla motonave Monginevro scortata dalle torpediniere Orsa ed Aretusa. La scorta viene poi rinforzata con l'invio del cacciatorpediniere Alpino il mattino del 18.
Nella serata del 18 il convoglio si divide di nuovo, ed Aviere, Geniere, Camicia Nera e Monginevro raggiungono Bengasi senza intoppi, mentre Alpino, Orsa ed Aretusa raggiungono Tobruk (subendo due infruttuosi attacchi aerei).

L'affondamento

Alle 14.30 del 16 dicembre 1942 l'Aviere, ancora al comando del capitano di vascello Ignazio Castrogiovanni, lasciò Napoli per scortare a Biserta (dove l'arrivo era previsto per le 16.45 del 17), unitamente al gemello Camicia Nera, la motonave tedesca Ankara. Il convoglio era scortato anche da quattro aerei da caccia Macchi C. 200 del 3° Gruppo del 6° Stormo "Diavoli Rossi" della Regia Aeronautica, uno dei quali pilotato dal maggiore Bruno Alessandrini.
Il sistema di decrittazione britannico "Ultra", tuttavia, aveva intercettato e decifrato le informazioni sul convoglio, ed il sommergibile britannico Splendid (che all'epoca portava ancora solo il nominativo di P 228), al comando del capitano di corvetta Ian Lachlan Mackay McGeogh, venne inviato sulla rotta prevista, per affondare l'Ankara.
Il 17 dicembre, alle 10.46, il convoglio venne avvistato ad una distanza di 9150 metri, circa 40 miglia a nord di Biserta, dallo Splendid. Il sommergibile, che si veniva a trovare proprio davanti all'Aviere (che procedeva in linea di fila davanti all'Ankara), manovrò per attaccare (inizialmente lo Splendid aveva visto solo l'Ankara ed uno dei due cacciatorpediniere, ma durante la manovra

avvistò anche l'altro cacciatorpediniere, probabilmente il Camicia Nera, a poppavia del mercantile), ed alle 11.11 lanciò sei siluri, due contro l'Aviere, che guidava la formazione a proravia dell'Ankara (che si trovava a 1800 metri dallo Splendid), e quattro contro l'Ankara stessa (a 3650 metri dallo Splendid), immergendosi subito dopo a maggiore profondità (altra fonte indica erroneamente l'ora del siluramento come le 11.40). L'Ankara avvistò i siluri e li evitò con la manovra, ma due di essi, alle 11.15, andarono invece a segno colpendo l'Aviere, che, scosso da una violenta esplosione, sbandò sulla dritta, si spezzò in due ed affondò in pochi attimi nel punto 38°00' N e 10°05' E (lo Splendid indicò invece la posizione come 37°53' N e 10°05' E, circa 35 miglia a nord-nord-est di Biserta). (Per una versione l'Aviere fu colpito perché fece da scudo all'Ankara.) Un centinaio di membri dell'equipaggio dell'Aviere riuscì ad abbandonare la nave, ma si ritrovò in acqua in mezzo ai rottami e con soltanto due zattere Carley, staccatesi dalle sovrastrutture durante l'affondamento, a disposizione. Il Camicia Nera (che secondo il comandante dello Splendid effettuò un breve contrattacco) e l'Ankara, temendo che lo Splendid potesse colpire ancora, non si fermarono a recuperare i naufraghi, ma si allontanarono invece alla massima velocità (il timore di nuovi attacchi subacquei non era infondato: già alle 11.54, infatti, le due navi superstiti vennero avvistate a nord di Capo Blanc dall'HMS Saracen, che alle 12.13 lanciò quattro siluri contro l'Ankara ed il Camicia Nera, mancandoli). Il comandante Castrogiovanni era tra gli uomini che erano finiti in mare: diciassette anni prima era già stato naufrago, quando, giovane guardiamarina sopravvissuto all'affondamento in Adriatico del cacciatorpediniere Nembo silurato da un U-Boot, con altri tre naufraghi aveva rifiutato di essere salvato dall'equipaggio del sommergibile austroungarico per non cadere prigioniero, e con i suoi compagni aveva raggiunto dopo parecchie ore la costa albanese, aggrappato ad una minuscola ed improvvisata zattera costituita da un rottame della nave affondata. Adesso, di nuovo in mare con i suoi uomini, Castrogiovanni, rimasto tranquillo ed imperturbabile, radunò i superstiti dell'Aviere ed incoraggiò tutti a resistere, poi, visto in acqua un marinaio sfinito che si teneva a malapena a galla, gli cedette il proprio posto su una zattera e scomparve. Alle 12.30 dello stesso 17 dicembre le torpediniere Calliope e Perseo (che in precedenza erano state informate dell'affondamento dell'Aviere via radio), abbandonato un pattugliamento antisommergibile nelle acque tunisine, diressero per il luogo dell'affondamento dell'Aviere, ma arrivarono sul posto solo alle cinque del pomeriggio: entro quell'ora, il freddo di dicembre e la nafta che soffocava ed impediva i movimenti avevano ridotto di molto gruppo dei naufraghi. La Calliope raccolse due ufficiali e tre sottufficiali e marinai ancora vivi e due salme, la Perseo prese a bordo dodici superstiti, e pochi altri vennero salvati da una nave ospedale e da un idrovolante della Croce Rossa Italiana. In tutto solo trenta uomini dell'Aviere erano ancora vivi e furono salvati: almeno in duecento erano affondati con la nave o scomparsi in mare in attesa dei soccorsi. Il comandante Castrogiovanni fu tra questi ultimi: una Medaglia d'oro al valor militare ne onorò il sacrificio. Calliope e Perseo fecero poi rotta su Trapani e, giunte in porto a mezzanotte, vi sbarcarono i sopravvissuti, tra cui gli unici ufficiali salvati, il comandante in seconda dell'Aviere ed un ufficiale del Genio Navale, entrambi avvelenati per aver inghiottito nafta. Quest'ultimo, particolarmente debilitato, spirò poi nell'ospedale di Torrebianca, presso Trapani, dov'era stato portato, proprio a causa dell'ingestione di nafta. Dei 250 uomini che componevano l'equipaggio dell'Aviere, perirono in tutto 10 ufficiali e 210 tra sottufficiali e marinai.



La nave in una foto di Aldo Fraccaroli dell'inizio del 1941 (Collezione Maurizio Brescia via Associazione Venus).



MEMPHIS BELLE
MILITARY WATCHES

CONCESSIONARIO UFFICIALE
GIACOIA MASSIMO SAS
VIA F. DI PALMA 134 - TARANTO
TEL. 099.4526648 - INFO@GIACOIA.IT - WWW.GIACOIA.IT



IL MARE FA BENE AL CERVELLO E RENDE FELICI. LO DICE LA SCIENZA

Tratto da http://www.ilovescicli.it



Uno studio condotto in dieci anni di ricerca scientifica dimostra come l'acqua rilasci sostanze chimiche collegate alla felicità.

Se siete malati di viaggi questa notizia è per voi. Stare vicino all'acqua stimola il cervello. E' quanto risulta da uno studio condotto in dieci anni di ricerca scientifica che dimostra come questo elemento rilasci sostanze chimiche collegate alla felicità, come la dopamina, la serotonina e l'ossitocina.

Lo riporta il sito ericazuanon.com che cita il libro di Wallace J. Nichols 'Blue Mind: The Surprising Science That Shows How Being Near, In , On, Or Under Water Can Make You Happier, Healthier, More Connected, And Better At What You Do' ('Mente Blu: la scienza sorprendente che mostra come stare vicino, sopra, dentro o sotto l'acqua possa renderti più felice, più sano, più connesso e migliore in ciò che fai').

Lo studio dimostra come l'acqua – e quindi, mare, lago o fiume – porti al cervello cinque benefici fondamentali per la felicità:

1. Il colore blu da' sollievo

A quanto pare il colore blu è anche il colore preferito del mondo. L'autore cita un progetto di ricerca del 2003, in cui è stato chiesto a 232 persone in tutto il mondo di indicare il proprio colore preferito. Ancora una volta è risultato essere il blu.

2. Stare lungo la costa rende più rilassati

Secondo uno studio citato nel libro, per calmarci a livello di subconscio, basta anche solo osservare un paesaggio marittimo: guardare immagini della natura, infatti, fa attivare le parti del nostro cervello associate "a un atteggiamento positivo, alla stabilità emotiva e al recupero di ricordi felici".

3. L'acqua ringiovanisce le menti stanche

In uno studio del 1995 pubblicato su Environmental Psychologysono stati analizzati il rendimento e la concentrazione di due gruppi di studenti: uno a cui erano state assegnate stanze con vista più paesaggistica (alberi, laghi, prati) e un altro a cui erano state date stanze su vedute più urbane. Il primo gruppo non solo dava risultati più brillanti, ma dimostrava anche una maggiore capacità di attenzione.

4. Guardare le fotografie fa bene, ma l'acqua nella vita reale fa meglio

Secondo le risposte inviate durante uno studio con l'applicazione Mappiness (più di un milione), non solo le persone sono più serene quando stanno all'aria aperta, ma sono più felici del 5,2% quando si trovavano vicino a un corso d'acqua.

5. L'acqua ci riporta al nostro stato naturale

Siamo connessi all'acqua fin dal principio della nostra vita. Il corpo è mediamente composto per il 75% da acqua e il mantenimento della quantità adeguata di idratazione è basilare per il corretto funzionamento dei nostri organi.

Realizzo le vostre QSL **Personalizzate**

Con tre bozze a scelta

consegna Rapida

Cartoncino 280 grammi

stampa alta qualità

plastificazione lucida

QSL italy. it

anche Confezioni da 200 pezzi personalizzate

nella sezione qsl regionali



Sconto per soci AR MI

Visita il nuovo sito - www.qslitaly.it

ordini@qslitaly.it - info@qslitaly.it

tel. 0776/566655 - Cell.334/3995850

FOTO DI STAZIONE
di I1PJK - Maurizio Coroli - MI1206

Ciao Alberto,
ho visto che sul bollettino pubblichi anche le foto delle bellissime stazioni radio dei soci, pensi che la mia ci stoni ??? Ti mando alcune foto della mia modesta stazione, se le butti nel cestino mi fai anche un mezzo favore !
73 pjk Maurizio

E perchè mai le devo buttare? Complimenti per il tuo ottimo "Vintage" Shack! Bellissimo il ricevitore AC15 dell'Arlocchio Bacchini e lo SKANTI R6000 (ottimo ricevitore nautico).









ITALIAN ROYAL SUBMARINE 12

IIØSOM SPECIAL AWARD

18-25 APRIL

LIST OF PARTICIPANTS:

II3JD - SUBMARINE DANDOLO
II1NS - SUBMARINE SAURO
II1MTN - MUSEO TECNICO NAVALE M.M.I
IQ7QN - MUSEO CIVICO DELLE FF.AA.
II2SUB - TEMPIO SACRARIO DEGLI SPORT NAUTICI
AND MORE...

SPECIAL AWARD "REGIO SOMMERGIBILE R12"

di Carlo Avallone IZ0EGC, Coordinatore Sez. ARMI "Golfo di Gaeta"



Operazione R12: un progetto importante e nello stesso tempo ambizioso a cui abbiamo fortemente creduto, voluto e portato avanti da circa tre anni, con grandi sacrifici in termini economici e di energie spese.
L'ANMI gruppo di Gaeta ha voluto con il suo monumento, offrire, ad una componente importante della Marina quale i sommergibilisti, un doveroso riconoscimento, un tributo ai comandanti e a tutti gli equipaggi che presero sempre il mare con coraggio e determinazione, pronti a sacrificare molto spesso la propria vita per il bene del Paese.

…in ricordo degli equipaggi che mai più riemersero dalle profondità del mare.

[cit. 1°M.llo Paolo MANSI -
Presidente del Gruppo ANMI di Gaeta]

Con queste premesse, l'Associazione Radioamatori Marinai Italiani, vicina all'A.N.M.I., per scopi ed ideologie, non poteva rimanere impassibile e per onorare anch'essa la componente "sommergibili" della nostra gloriosa Marina, nonché quanti sommergibilisti e/o simpatizzanti, autorità ecclesiastiche, civili e militari – si raduneranno a Gaeta tra il 20 ed il 22 aprile 2017, ha dato vita allo speciale diploma radiantistico denominato "Regio Sommergibile R12".

..:: Regolamento ::..

L'A.R.M.I. Special Award "Regio Sommergibile R12" è accessibile a tutti gli OM e SWL italiani e stranieri; per conseguirlo occorre effettuare, dal 18 aprile 2017 (00.00 UTC), al 25 aprile 2017 (24.00 UTC), contatti/ascolti con stazioni A.R.M.I. e/o stazioni di altri club navali, totalizzando un punteggio minimo di 25 punti, secondo le regole che seguono:

- saranno validi i contatti/ascolti effettuati, nel pieno rispetto del Band Plan IARU - Region 1, in qualsiasi modalità operativa (CW, SSB, MGM);
- ciascun contatto/ascolto avrà un punteggio a seconda della stazione contattata/ascoltata; nello specifico:
  - i contatti/ascolti con stazioni appartenenti all'A.R.M.I. avranno valore di **5 punti**; mentre quelli con stazioni appartenenti ad altri club navali avranno valore di **3 punti**;
  - durante tutto il periodo previsto (***18 – 25 aprile 2017***) opererà una stazione speciale con nominativo **IIØSOM***, i contatti/ascolti con tale stazione avranno valore di **15 punti;** nei soli giorni di sabato 21 e domenica 22 aprile, in concomitanza del II^ Raduno Nazionale dei Sommergibilisti - A.N.M.I., la stazione speciale IIØSOM avrà valore di **20 punti**;
  - durante tutto il periodo previsto (18 – 25 aprile 2017) opereranno anche stazioni speciali (ndr. la lista completa, aggiornata in tempo reale, sarà reperibile sul sito istituzionale dell'A.R.M.I.) da varie location commemorative come ad esempio il Museo Tecnico Navale di La Spezia, i contatti/ascolti con tali stazioni avranno valore di 15 punti;
  - tutte le stazioni valide, al fine di ottenere punteggio per il presente diploma, potranno essere collegate una sola volta al giorno indipendentemente dalla banda utilizzata;
  - confermato il collegamento via QSL e/o eQSL (eQSL.cc), la richiesta del diploma va inoltrata all'Award Manager con l'estratto del Log, esclusivamente via e-mail ed i messaggi mail dovranno necessariamente riportare come oggetto: **AWARD R12**;
  - il diploma sarà inviato gratuitamente nella sola forma elettronica **(PDF)**;
  - Award Manager dell'evento, è:

IWØHP - Cosmo FURNO

email: iw0hp@qsl.net

tutte le comunicazioni e le richieste andranno a lui indirizzate.

- saranno gradite, a fronte di ciascuna richiesta di diploma, piccole donazioni che, come uso dell'A.R.M.I., verranno devolute in beneficenza;
- informazioni in merito al diploma ed eventuali variazioni dell'ultim'ora saranno reperibili su apposita pagina sul sito internet istituzionale dell'A.R.M.I. (http://www.assoradiomarinai.it)

QTH	Call	Referente
GAETA – Monumento al Sommergibilista	**II0SOM**	Carlo IZØEGC
LA SPEZIA – Museo Tecnico Navale	**II1MTN**	Antonio IK8XVA
BOTRUGNO - Museo Civico delle FF.AA.	**IQ7QN**	Aldo I7OXH
GENOVA – Museo Galata / Sommergibile SAURO	**II1NS**	Carlo IK1QHU
COMO – Tempio Sacrario degli Sport Nautici	**II2SUB**	Oscar IK2AQZ
VENEZIA – Arsenale M.M., I.S.M.M./Sommergibile DANDOLO	**II3JD**	Cesare IZ3CAR
TRICASE – Monumento al Marinaio / Smg. CALVI	**IQ7LE**	Lucio IK7FBK

** Per i nominativi speciali, in corso di assegnazione da parte degli organi competenti, si prega di far riferimento alla apposita pagina dedicata al Diploma sul sito istituzionale dell'A.R.M.I. (http://www.assoradiomarinai.it).*



























Le QSL dei Radioamatori di Marina sono printed.it

RADIOAMATORI ARMI MARINAI

QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

Segui
QSL CARD BY IT9EJW
su
facebook

Carissimi,

il mio comandante non sa spiegarsi come abbiano potuto arruolarmi nelle forze armate. Dice che la mia debolezza è disarmante. Comunque mi ha già ordinato una cura di calcio per via endo-muscolare. State tranquilli che mi rimetterò presto.

Con affetto



LA STORIA DI ALESSANDRO RINALDI
Tratto integralmente da La Stampa



Da Siracusa agli States per insegnare (di nuovo) alla Marina americana a orientarsi in mare guardando le stelle

Sulle pagine de "La Stampa" la storia del 46enne siracusano, trasferitosi ad Annapolis per insegnare alla marina militare Usa come orientarsi in mare senza l'utilizzo della tecnologia, ma con il sestante e il planetario. C'è un italiano che ha fatto tornare a guardare le stelle agli americani, non per puro romanticismo ma per insegnar nuovamente loro a sapersi orientare in mare senza l'utilizzo dell'elettronica. È un ufficiale della Marina militare, che, nell'era dei satelliti e dell'elettronica più avanzata, ha riacceso il planetario spento da anni dell'Accademia navale di Annapolis, il college del Maryland che sforna i guardiamarina dell'Us Navy, e si è rimesso a distinguere le costellazioni del Piccolo e Grande Carro piuttosto che di Cassiopea e a ricercare la Polare.

Questa la storia di Alessandro Rinaldi, 46 enne originario di Siracusa. Rinaldi, così come racconta Fabio Pozzo tra le colonne de "La Stampa" si è sposato in America, è padre di due bimbi piccoli. Ha frequentato l'Accademia navale di Livorno, conseguito in Texas e Florida i brevetti di pilota di elicotteri per poi far parte dei reparti di volo. Ha compiuto missioni, si è imbarcato, è stato al comando di unità navali e ha anche prestato servizio presso lo stato maggiore. Un percorso importante ma non inusuale per un ufficiale che oggi indossa i galloni di capitano di fregata. Quel che quest'uomo non poteva sapere, però, è che sarebbe entrato anche nel grande libro della storia della Marina militare degli Stati Uniti.

Tutto parte più o meno intorno al 2006, quando la Russia decide di togliere un po' di ruggine al suo sistema di posizionamento e di navigazione satellitare, il Glonass, una costellazione di 24 satelliti in orbita più o meno equivalente e sicuramente concorrente del Gps americano (che di satelliti ne ha 31): sono quelle reti nate negli Anni 70 per scopi militari, aperte poi su alcune frequenze anche all'uso civile ove i satelliti dialogano con terminali mobili e ricevitori a terra tramite segnali radio e ci consentono ad esempio di sapere dove siamo con l'auto pigiando un tasto del navigatore. Mosca dunque investe milioni di rubli per affinare e superare i problemi di accuratezza del suo Glonass e gli americani iniziano a preoccuparsi.

La domanda che sorge Oltreoceano è semplice: che accadrebbe se il Gps smettesse per qualsivoglia motivo di funzionare? Che succederebbe, ad esempio, sulle plance delle tante navi che solcano le acque del globo e che si affidano ormai ciecamente ad esso? Commerciali (il 90% delle merci si muove via mare) e militari? Il quesito se lo pone il Pentagono, che controlla la rete, e naturalmente l'Us Navy. La risposta non è delle migliori, tanto che quest'ultima corre subito ai ripari. Perché realizza che nessuno dei suoi giovani ufficiali, nati nell'era dell'elettronica, sapeva più guardare le stelle per orientarsi in mare e usare il sestante per tracciare la posizione, uno strumento vecchio come il cucco, tipo Master&Commander, che però ha il pregio di essere invulnerabile alle cyber-minacce.

I corsi di navigazione astronomica erano stati infatti aboliti, cancellati dai programmi di studio dei cadetti da almeno vent'anni. Risultato? Senza Gps, ammetterà sulla Capital Gazzette il comandante Ryan Rogers, vice capo del Dipartimento di navigazione dell'Accademia di Annapolis, "i nostri non saprebbero trovare la rotta di casa".

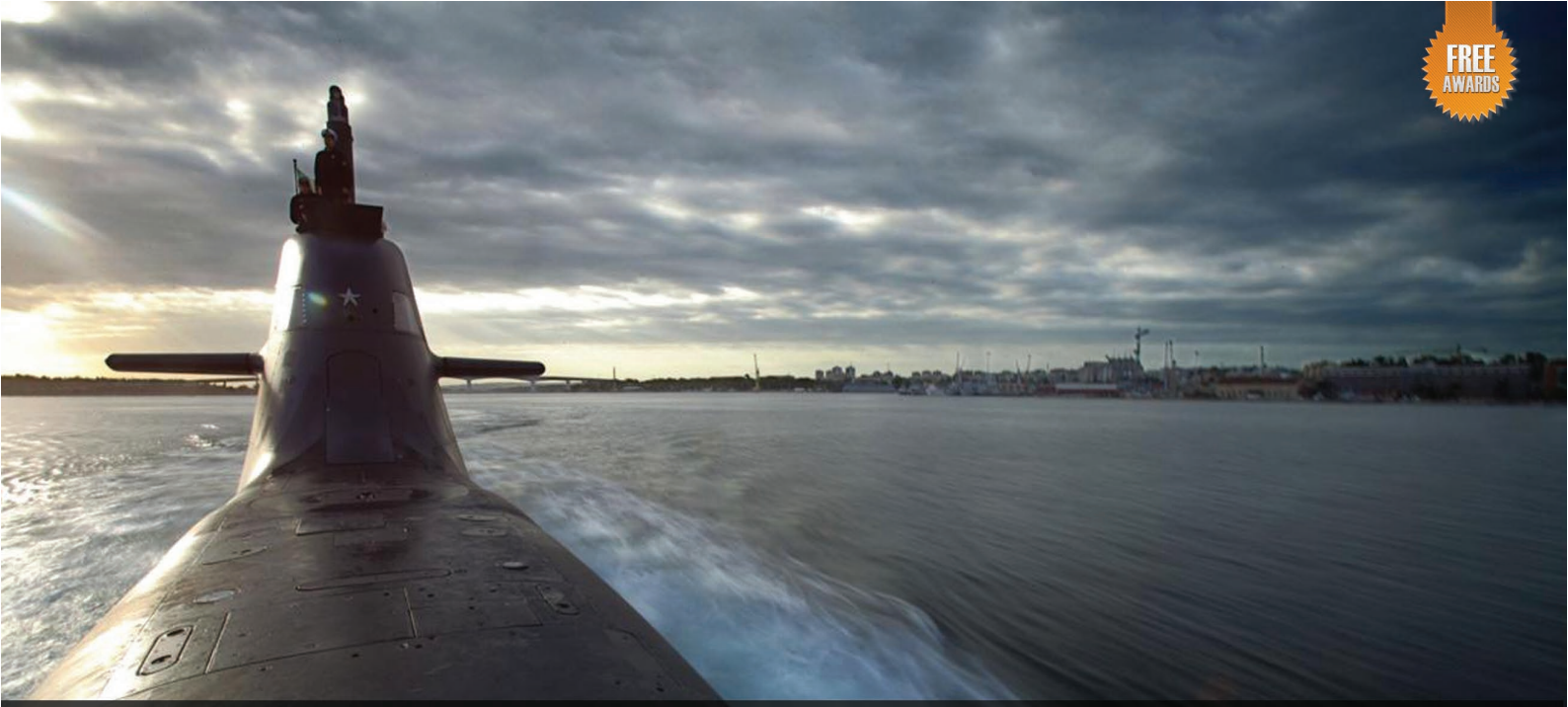
L'US Navy decide quindi di ripristinare le lezioni di navigazione astronomica che aveva mandato in naftalina. Ma si presenta un problema: non ci sono nemmeno più insegnanti in grado di impartire questo tipo d'istruzione. È a questo punto che entra di scena il comandante Rinaldi. "La Marina militare italiana non ha mai abbandonato la navigazione astronomica, che fa parte delle materie da sempre insegnate all'Accademia navale di Livorno. Il sestante non è mai sbarcato dalle nostre navi, anche per una questione di cultura marinara", spiega l'ufficiale, che nel 2012 si trova così catapultato ad Annapolis (dal 1961 qui c'è un ufficiale della nostra Marina Militare, in collegamento con Roma) per rinnovare l'uso dell'arte perduta. "Abbiamo rimesso in moto il planetario, spento da tempo, e rispolverato i sestanti rimasti, che erano stati esposti in bacheca come cimeli", racconta a La Stampa.

Rinaldi si ferma nel Maryland quattro anni. Torna a far guardare le stelle ai cadetti americani, tiene lezione (sarà premiato come miglior docente della Divisione di sviluppo professionale con il 2016 Colleen S. Smiley-Owendoff Teaching Excellence Award , un riconoscimento che nella secolare storia dell'istituto è stato assegnato a un non americano solo due volte) insieme con un ridotto team internazionale e organizza come capo dell'ufficio di addestramento anche la formazione dei docenti.

La navigazione astronomica ritorna materia obbligatoria per tutti gli aspiranti guardiamarina, con un ulteriore approfondimento per coloro che s'imbarcheranno. "Le prime volte i ragazzi sono rimasti sconvolti quando ho spento il Gps. Poi, si sono lasciati affascinare dagli astri", ricorda l'ufficiale siciliano, oggi direttore dei corsi della scuola per allievi sottufficiali della Marina italiana alla Maddalena. "Del resto, la volta celeste è la cosa più bella che si può vedere quando si è in mare".

Il sestante





www.assoradiomarinai.it

THE BEST ARMI AWARD

INTERNATIONAL SUBMARINES AWARD



I.S.A. BRONZE

Obtained with 5 different submarines call-sign contacts around of the world and 10 country DXCC List (see in the web site).



I.S.A. SILVER

Obtained with 10 different submarines call-sign contacts around of the world and 20 country DXCC List (see in the web site).



I.S.A. GOLD

Obtained with 20 different submarines call-sign contacts around of the world and 30 country DXCC List (see in the web site).

An International free award, from A.R.M.I. easy and beautiful award! If you like the Navy, this is what you want! Just ask information!

Associazione Radioamatori Marinai Italiani
info@assoradiomarinai.it

Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR) - ITALY

Il Diploma A.R.M.I. denominato "**INTERNATIONAL SUBMARINES AWARD**" è formato da tre categorie "Bronze - Silver - Gold" ed è rappresentato dalle bandiere navali dei 40 Stati che hanno una componente subacquea. Sul diploma Bronze viene riportato un sommergibile nucleare d'attacco della USN, mentre sul diploma Silver un sommergibile nucleare Russo e sul diploma Gold un sommergibile U212 della Marina Militare Italiana. Il Diploma è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo.

PERIODO di validità

I contatti sono validi a partire dal 1.1.2000.

MODI

Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – DIGI - MIXED

BANDE

Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE

Sono previste TRE categorie :

"BRONZE"

"SILVER"

"GOLD"

SOTTOCATEGORIE

Sono previste QUATTRO sottocategorie:

"MIXED"

"PHONE" (SSB)

"MORSE" (CW)

"DIGITAL"



MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

- BRONZE : Per accedere al diploma bisogna collegare 5 differenti nominativi speciali di stazioni operanti su Sommergibili o battelli musealizzati, e 10 country DXCC della lista dei paesi di seguito riportata.
- SILVER : Per accedere al diploma bisogna collegare 10 differenti nominativi speciali di stazioni operanti su Sommergibili o battelli musealizzati, e 20 country DXCC della lista dei paesi di seguito riportata.
- GOLD : Per accedere al diploma bisogna collegare 20 differenti nominativi speciali di stazioni operanti su Sommergibili o battelli musealizzati, e 30 country DXCC della lista dei paesi di seguito riportata.

RICHIESTE

Il diploma è **gratuito** ed in formato elettronico (PDF) , va richiesto tramite email (info@assoradiomarinai.it) con allegato la lista compilata sul LOG SHEET dei QSO effettuati prelevabile dal sito web dell'ARMI.

Chi desidera il diploma in cartoncino (foglio A/4), può richiederlo inviando un contributo di €. 10,00 (contributo per la stampa e le spese di spedizione) tramite posta raccomandata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)
Alberto Mattei (IT9MRM)
Via Enrico Millo, 20
I-96011 Augusta (SR)
ITALY

QSL NAVALI

Carrellata di cartoline QSL di stazioni radioamatoriali, nazionali ed estere, con sfondo di carattere marittimo-navale, con navi, velieri, mare, barche e yacht. Le QSL fanno parte della collezione di carte QSL dell'Associazione Radioamatori Marinai Italiani.




DLONBG
Museumsschiff Raketenkorvette Tarantul


GERMAN - AMATEUR - RADIO - STATION
DM3G
www.u-461.de


EI185RNLI
Lifeboats


EA6/EI6DX
MALLORCA BALEARICS IOTA EU • 004


GB4TBL
SOS Radio Week 2012
21st to 29th January 2012


West Haverstraw
New York
USA
K2OEK
George R. Golodich
USS DASH MSO: 428
Radioman 2nd Class, 1959-1962


MØHEN
Opr. Theo
QSL via "PA3BLS" only. direct
or via buro
50MHz
UKSMG
www.uksmg.org
E-mail: pa3bls@amsat.org or m0hen@qsl.net
QSL valid for DIG 5419 / FISTS 6477 & CC 793 (refering to PA3HEN)
UKSMG 2060 / WAB Bk. 14531-15548 / MARAC 377




PD5KL


U3 Veterans Crew Amateur Radio Station · Malmö · Loc JO65lo · Sweden
SD7SUB
U3
ESSE NON VIDERI
VETERANBESÄTTNINGEN


W1AAX/WFQB
OVERSEAS MARILYN

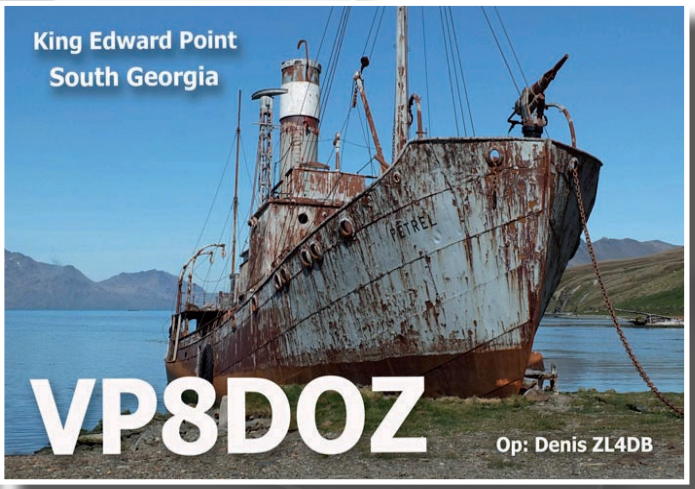

King Edward Point
South Georgia
PETREL
VP8DOZ
Op: Denis ZL4DB

FOTO STORICHE



Regio Cacciatorpediniere LAMPO (1930 - 1943)



Cacciatorpediniere GENIERE (ex USS FLETCHER) (1942 - 1975)

La stazione radio di....



La QSL dei soci....



CALENDARIO EVENTI 2017

4 Marzo - 19 Marzo	Italian Navy Costal Radio Stations - Award 2017 by ARMI
" "	IIØIDP - Maritele Cagliari by ARMI Cagliari
" "	IIØIDR - Maritele Roma by ARMI Roma
" "	IIØICH - Maritele La Maddalena by ARMI La Maddalena
" "	II1ICS - Maritele La Spezia by ARMI/ARI La Spezia
" "	II1IGG - Maritele Genova by i2AZ/I1 & Team ARMI
" "	II3ICZ - Maritele Venezia by ARMI Marcon
	II5IDK - Maritele Livorno by IW5ELA & Team ARI/ARMI
" "	II7ICT - Maritele Taranto by ARMI Taranto
" "	II8ICN - Maritele Napoli by ARMI Calvi Risorta
" "	II9IGJ - Maritele Palombara by ARMI
" "	II9IGA - Maritele Trapani by ARMI Trapani
" "	II9ICF - Maritele Messina by IT9DTU
20 - 26 Marzo	1° Trofeo Unità d'Italia - by ARMI Calvi Risorta
Aprile	Radio Maritime Day - Merchant Marine Radio Officers W.W. Event
18 - 25 Aprile	Award Royal Italian Submarine R12 - by ARMI Golfo di Gaeta
13 - 20 Maggio	NRA - Concurso Dia Marinha Portuguese - SSB/CW/DIGI
14 - 21 Maggio	2° Trofeo "Antica Cales" by ARMI Calvi Risorta
Maggio	MARAC 80/40 meter SSB Contest
2 - 12 Giugno	II6ARTE by I6PMV
3 - 4 Giugno	International Museum Ship Radio Event
" "	II3JD - Sommergibile Dandolo by ARMI Marcon
" "	II0ELET by ARI/ARMI Frascati
10 Giugno	Festa della Marina Militare Italiana
Luglio	Belgian Navy Day's
Luglio	NRA Naval Radio Party - Portuguese Navy
5 Agosto	Portuguese Naval Museumships Activity
Agosto	The International Lighthouse/Lightship Weekend
9 - 24 Settembre	Italian Navy Ships Radio Stations Award 2017 by ARMI
24 - 30 Ottobre	Award 157° Anniversario dell'incontro a Teano by ARMI Calvi Risorta
4 Novembre	Giornata delle FF.AA. Italiane
1 - 6 Novembre	Italian Armed Forces Award 2017 by COTA
12 Novembre	Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare
Novembre	MF Champion CW short party contest - 2nd step
Novembre	MARAC 2m. Contest
Novembre	RNARS CW Activity Contest
4 Dicembre	Santa Barbara - Patrona della Marina Militare Italiana
2 - 3 Dicembre	INORC CW Activity Contest
9 - 10 Dicembre	International Naval Contest - Sponsored by
Dicembre	MF Xmas-gretings on the air (HF)


RADIOAMATORI
ARMI
MARINAI
IT9MRM
Alberto
ARMI 001

BIG ONE

COMMANDER PLAQUE



SWL OEI-1001007



IKIAAS



IKIRKN



IT9DTU

CV GOLD PLAQUE

COMMANDER PLAQUE
di Alberto Mattei, IT9MRM Coordinatore Nazionale ARMI

REGOLAMENTO

La Commander Plaque è un trofeo rilasciato ai **migliori Radioamatori** che con la loro abilità e bravura siano riusciti a contattare un determinato numero di stazioni NAVAL come da elenco (riportato sul sito web http://www.assoradiomarinai.it). La Commander Plaque è conseguibile da tutti gli OM e SWL del mondo. Esistono tre categorie, la prima categoria "***CC Plaque - Bronze***" la seconda categoria "***CF Plaque - Silver***" e la terza categoria "***CV Plaque - Gold***".

PERIODO di validità
I contatti sono validi dal 1.1.2000 ad oggi.



MODI
Sono consentiti i seguenti modi : CW - SSB – PSK31 - RTTY

BANDE
Tutte le bande HF, secondo il Band Plan IARU

CATEGORIE
Sono previste TRE categorie :
"CC (Capitano di Corvetta)"
"CF (Capitano di Fregata)"
"CV (Capitano di Vascello)"

SOTTOCATEGORIE
Sono previste TRE sottocategorie:
"MIXED" (SSB/CW/PSK31/RTTY)
"ONLY PHONE" (SSB)
"ONLY MORSE" (CW)

RICHIESTE
Va richiesto all' Award manager :

IT9MRM
Alberto Mattei
Via E. Millo, 20
96011 Augusta (SR)
- Italy -
email: it9mrm@gmail.com

La richiesta dovrà essere corredata dalla lista dei QSO effettuati (LOG SHEET), una QSL del richiedente e un contributo di € 40,00 oppure $ 45,00 (USD) per gli italiani, per tutti i paesi al di fuori dell'Italia il contributo è di € 50,00 oppure $ 60,00 (USD).

I contributi possono essere versati nei seguenti modi:
POSTEPAY: 4023600645946759 intestata a Mattei Alberto (MTTLRT63L22I535Z);
PAYPAL: alberto.mattei@libero.it
IBAN: IT64E0306984620100000004132 Banca Intesa-S.Paolo Filiale di Augusta

CARATTERISTICHE DELLA PLAQUE
La plaque ha la base in legno stile marina, dalle seguenti misure 26 x 21, la placca è di colore bronzo/argento/dorato, misura 15 x 20, il grado e originale in metallo ed è innestato nella placca, il resto è serigrafato con colori brillanti.

INFORMAZIONI
Eventuali informazioni in merito agli elenchi possono essere prelevate dal sito ufficiale dell'A.R.M.I. http://www.assoradiomarinai.it



Per conseguire la Prima categoria **"CC Plaque - Bronze"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 5 Stazioni membri ARMI;
- nr. 5 Stazioni membri INORC;
- nr. 2 Stazioni membri MF;
- nr. 2 Stazioni membri RNARS;
- nr. 1 Stazione membro MFCA;
- nr. 1 Stazione membro BMARS o MARAC;
- nr. 1 Stazione membro YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 3 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 3 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 3 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 5 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Seconda categoria **"CF Plaque - Silver"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 10 Stazioni membri ARMI;
- nr. 10 Stazioni membri INORC;
- nr. 5 Stazioni membri MF;
- nr. 5 Stazioni membri RNARS;
- nr. 2 Stazioni membri MFCA;
- nr. 2 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 2 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 10 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 10 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 10 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 10 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);



Per conseguire la Terza categoria **"CV Plaque - Gold"** bisogna contattare o ascoltare:
- nr. 15 Stazioni membri ARMI;
- nr. 15 Stazioni membri INORC;
- nr. 10 Stazioni membri MF;
- nr. 10 Stazioni membri RNARS;
- nr. 5 Stazioni membri MFCA;
- nr. 5 Stazioni membri BMARS o MARAC;
- nr. 5 Stazioni membri YO-MARC o FNARS o NRA;
- nr. 15 Stazioni Maritime Mobile;
- nr. 15 Stazioni Lightships/Lighthouse;
- nr. 15 Stazioni Costiere della Marina Militare Italiana (come da elenco);
- nr. 15 Nominativi speciali ARMI (come da elenco);




ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI
MARINAI ITALIANI
COMMANDER PLAQUE
"CAPITANO DI CORVETTA"
DL CW
1 H B L
Claus Lorenzen
MI 1 2 4 6


Una volta marinaio ...
marinaio per sempre
www.marinaiditalia.com
Associazione Nazionale
Marinai d'Italia
Piazza Randaccio, 2 - 00195
tel. 06 3680 2381 fax 06 3680 2090
e-mail segreteria@marinaiditalia.com

Colora i tuoi QSO con QSL di successo!



QSL IT9EJW PRINTING
www.printed.it

GADGET'S

capi di abbigliamento originali

MADE IN ITALY

VASTO ASSORTIMENTO DI GAPI DI ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZABILI CON LOGO E NOMINATIVO DI STAZIONE.

La personalizzazione del capo di abbigliamento può essere effettuata con stampa oppure con ricamo .

www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it

ARMI GADGET & CLOTHING

- **T-Shirt** VASTI ED ASSORTITI CAPI COLORATI
- **Polo** UOMO A MANICA CORTA O LUNGA CON RIGA TRICOLORE
- **Felpe** CON E SENZA CAPPUCCIO
- **Giubbino** INTERNO PILE
- **Giaccone** IMBOTTITO CON MANICA STACCABILE

by NICO'S



DIPLOMA DI ATTESTAZIONE ARMI

di Alberto Mattei, IT9MRM (MIØØ1) - Coordinatore Nazionale ARMI

Il Diploma di Attestazione ARMI può essere richiesto da tutti i soci iscritti all'ARMI. Per il rilascio dell'attestato è richiesto un ***contributo volontario di almeno 5 Euro****, di cui tolte le spese di spedizione e stampa, il resto sarà donato all'Istituto Andrea Doria.*
Ulteriori informazioni li trovate sul nostro sito web.
La richiesta va inviata al seguente indirizzo:

Associazione Radioamatori Marinai Italiani (A.R.M.I.)
Alberto Mattei (IT9MRM)
Via Enrico Millo, 20
I-96011 Augusta (SR)
ITALY



CONCORSO "LA PIU' BELLA QSL ARMI DEL 2017"

Anche per quest'anno è bandito il concorso denominato "***LA PIU' BELLA QSL DELL'ANNO***" dedicato a tutti i soci ARMI che presenteranno la propria QSL personale (veduta fronte e retro) con inserito il logo ARMI.

Il criterio di scelta della più bella QSL dell'anno, verterà sempre sul tema navale (mare, navi, velieri, ecc.), e verrà giudicata dalla giuria presieduta dal Coordinatore Nazionale ARMI e da professionisti del settore, designer e grafici (IT9EJW, IZ0NNI e IW8EHK) e dai visitatori del sito web/Facebook.

Il punteggio sarà classificato da 1 a 10, la giuria assegnerà solo 5 punti (da 1 a 5 punti), mentre i restanti 5 punti saranno assegnati dai visitatori durante il periodo della gara.
Il termine per inviare la propria QSL è il 30 novembre 2017 mentre il 15 Dicembre 2017 sarà scelta la QSL più bella dell'anno.

PARTECIPA AL CONCORSO!

INVIACI LA TUA QSL!



LA QSL VINCITRICE DEL 2016 :





ARMI & ARI : DIECI ANNI INSIEME 2006-2016

di Alberto Mattei - IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI



«Dieci anni di lunghe attività, un connubio di sinergie, idee e grandi successi, animati dalla voglia di fare tanta radio».

Il 9 dicembre del 2006 viene ufficialmente riconosciuta dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'ARI l'affiliazione dell'ARMI. Da quel giorno in poi è un escalation di grandi successi.

CHI SONO I RADIOAMATORI DI MARINA

Andiamo qualche anno indietro... Siamo agli inizi degli anni 2000, in una delle basi della Marina Militare, precisamente a Messina. L'idea di creare l'associazione giunge e viene concretizzata dall'allora Aiutante (ora Luogotenente) Alberto Mattei (IT9MRM), un sottufficiale specialista in telecomunicazioni, che con l'aiuto di alcuni radioamatori colleghi daranno vita al sodalizio. L'idea era quella di aggregare tutti i radioamatori appartenenti alla Marina Militare e alla Marina Mercantile, nonchè a tutte le altre FF.AA. che avevano una componente marittima (p.e. Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco). Regola fondamentale: non è richiesto in alcun modo una quota di iscrizione, tutto deve essere totalmente gratuito. Come tutte le novità, in principio la nostra associazione non è stata particolarmente accettata dai tanti OM i quali già appartenevano ad un rinomato club navale italiano. Con il tempo però, grazie alla crescita esponenziale dei membri e alle idee giovani che seguivano regole prettamente militari, quello spirito e quella voglia di crescere, già esistente in alcuni soggetti soci di altri club, ha ingenerato una maggior fiducia nei confronti del nuovo sodalizio. Indistintamente, ai radioamatori iscritti, provenienti dalle loro categorie navali, non si richiedeva una particolare modalità di trasmissione, ma erano accettate tutte le tipologie di comunicazione. Ecco che i primi cinque anni trascorrono solo con semplici attività quotidiane effetuate da singoli radioamatori impegnati in attività di carattere navale (da fari, isole, scogli, imbarcazioni e navi). E' il 2005 l'anno in cui gettiamo le fondamenta del nostro statuto, con delle regole affini alla nostra attività. Così nasce il nostro primo Consiglio Direttivo formato da quattro Coordinatori Dipartimentali che saranno coloro che guideranno di fatto l'associazione, dividendo il nostro territorio in Dipartimenti.

LE REGOLE

E' fondamentale in una associazione, avere delle regole ben precise e che siano rispettate da tutti i soci. Questi principi fondamentali del nostro sodalizio, si racchiudono in poche righe: "*l'associazione è la libera unione di coloro che hanno un fine comune e che tale fine può essere rappresentato dalla passione per il* ***Mare*** *e per la* ***Radio****, nonché la divulgazione e lo sviluppo della scienza radiantistica, con particolare riferimento alle comunicazioni in campo marittimo*".
Ideologicamente l'A.R.M.I. si avvicina all'A.N.M.I. – Associazione Nazionale Marinai d'Italia – di cui ne appoggia le idee e gli scopi mantenendo viva la conoscenza e l'uso del radiantismo in campo marittimo.

LA SVOLTA

Farsi riconoscere dalle istituzioni è molto difficile in questo campo, specialmente se il soggetto è una associazione di radioamatori alle prime armi. La svolta è sopravvenuta nel 2006 quando, in seguito all'ultimo ammaina bandiera dei Cacciatorpedinieri Ardito ed Audace, in sosta nel porto militare di La Spezia, il nostro sodalizio, ha fatto sì che, un team di undici radioamatori, operassero a bordo delle due unità navali, previa una lunga ed al quanto tortuosa e burocratica autorizzazione da parte dello Stato Maggiore della Marina Militare. Fu un grade successo (erano circa cinquant'anni che dei radioamatori non operavano a bordo di unità della Marina Militare), sia in campo radiantistico che tra le fila dei nostri colleghi di Palazzo (della Marina Militare a Roma). Da quel momento, siamo entrati tra le conoscenze dell'Ufficio A.G.R.E. (adesso Ufficio Comunicazioni).

L'AFFILIAZIONE

Tutto questo ha portato ad incrementare le attività congiunte con delle sezioni ARI locali (vds. La Spezia; Formia - adesso Basso Lazio; Marcon; Genova; Milano; Taranto, Cagliari, Como, Messina, Milazzo, ecc.). Così, abbiamo chiesto ed ottenuto un marchio di "garanzia", il famoso logo ARI: segno di grande riconoscimento, di serietà e di alto senso di appartenenza.
Essere affiliati ad una grande organizzazione che rappresenta nel mondo i radioamatori italiani, è sempre motivo di orgoglio.

LE ATTIVITA' NAVALI

Un altro scoglio da superare, erano le varie associazioni navali europee con a capo i tedeschi del MarineFunker e.V. e gli inglesi del Royal Naval Amateur Radio Society. Farsi accettare anche da queste blasonate associazioni era veramente difficile, in quanto erano radicate in culture radiantistiche molto ristrette. Già la presenza di un altro club navale italiano rendeva l'impresa molto ardua. Ma nonostante ciò siamo riusci a farci valere e addirittura a primeggiare come quantità e numero di iscritti! Le attività navali che si sono susseguite, da elencare le principali a bordo delle unità della Marina Militare, sono:
[2006] **II1ARD** e **II1ARU** : Ultimo ammaina bandiera delle **navi Ardito e Audace** (La Spezia);
[2007] **II1TS**: Tall Ships Races nel porto di Genova;
[2008] **II1ADV**: Ultimo ammaina bandiera di **Nave Carabiniere** (La Spezia);
[2009] **II0IASM**: Consegna della bandiera di combattimento alla **Portaerei Cavour** (Civitavecchia);
[2010] **II2IGTO** & **II7IGPR** : Quinto anniversario della musealizzazione del **sommergibie Toti** e collegamento diretto con il **sommergibile Prini** nella base navale di Taranto;
[2010] **II1IALV** : Ultimo ammaina bandiera del **sommergibile Da Vinci** (La Spezia);
[2011] **II0IADU**: Consegna della bandiera di combattimento a **Nave Duilio** (Gaeta);
[2012] **II9AS**: 40° anniversario del primo volo del Breaguet Atlantic BR1150 antisom presso la base aeronavale di Sigonella;
[2014] **II7LDP/MM**: Centenario della nascia della Medaglia d'Oro al Valor di Marina Luigi Durand De La Penne a bordo del **Cacciatorpediniere lancia missili Durand De La Penne,** base navale della Marina Militare di Taranto;
[2015] **II1IAME**: Ultimo ammaina bandiera della **Fregata lancia missili Maestrale** (La Spezia);
Sempre in ambito *naval* una delle partecipazione che ci vede presenti annualmente è il "**Museumships weekend Event**" che dal 2006 ad oggi ci vede attivi con una stazione permanente nel Museo Tecnico della Marina Militare di La Spezia; dal Museo della Scienza di Milano dal padiglione del Sommergibile Toti; dal sommergibile Sauro presso il Museo Galata di Genova; dal Sommergibile Dandolo presso l'Arsenale della Marina Militare di Venezia.
Inoltre per la maggior parte dei raduni d'arma (A.N.M.I.) relativi alle navi o ai battelli, in concomitanza di questi, operiamo con dei nominativi speciali proprio per ricordare l'evento e pubblicizzarlo all'opinione pubblica.

LA SOLIDARIETA'

Sin dall'inizio abbiamo voluto fortemente essere attivi anche in questo campo. Effettuiamo oblazioni volontarie di somme ricevute, che annualmente vengono raccolte e donate all'Istituto Andrea Doria, un istituto retto da un Ammiraglio della Marina per i bambini orfani di padri marinai; inoltre dal 2009 è stato creato in tandem con un'altra associazione (Insubria Radio Club) il diploma FRIENDSHIPS che raccoglie fondi per donarli ad enti privati (scuole, asili) che hanno subito danni a causa di disastri naturali (tipo terremoti, alluvioni, ecc.).

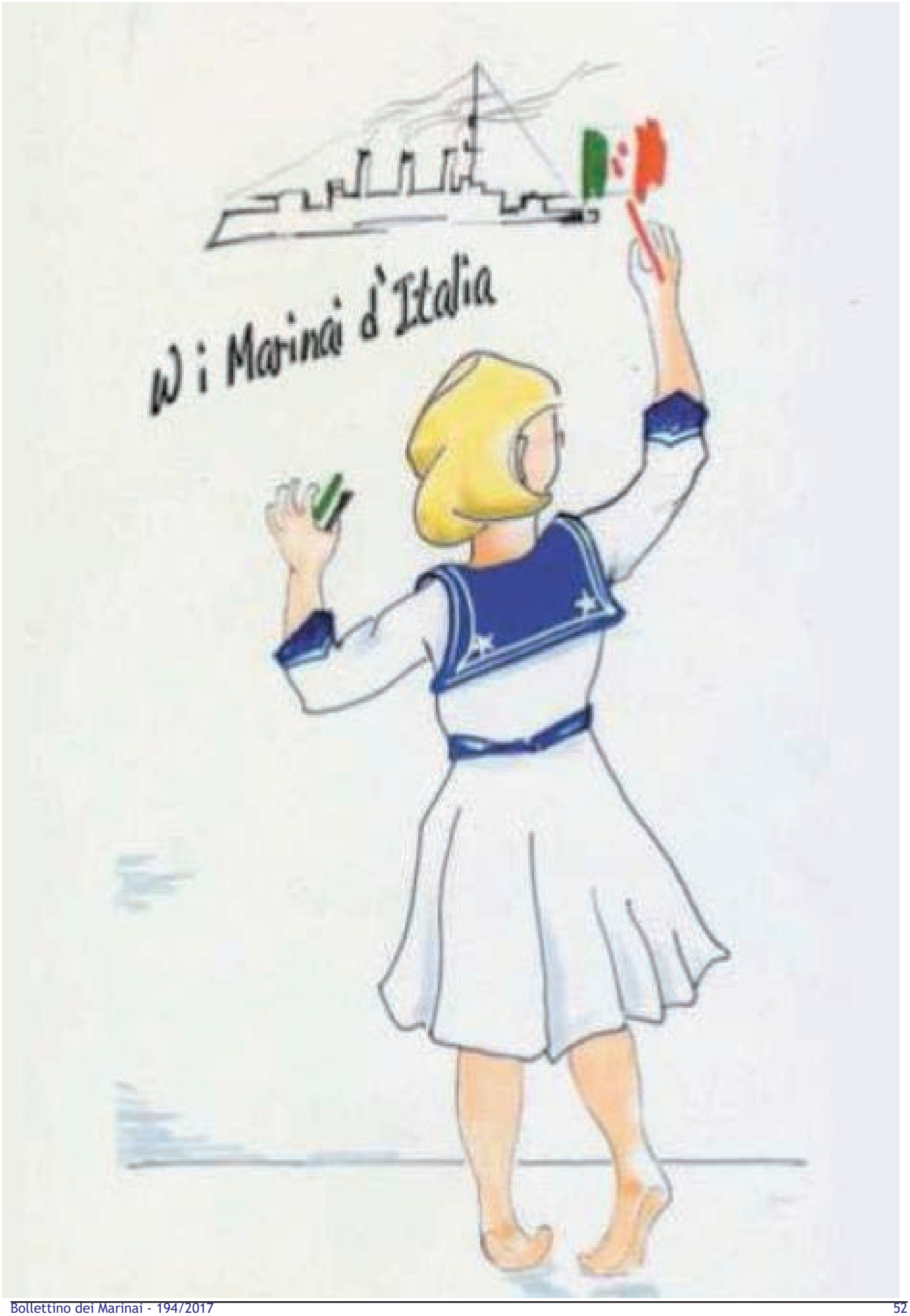
MARINAIO UNA VOLTA, MARINAIO PER SEMPRE

Quando per la prima volta metti piede su una nave, avverti subito quella sensazione: che la nave sia viva, e che ogni vibrazione data dalle paratie, è come se sussurrasse qualche cosa! I tuoi anni passati a bordo di navi, che siano da guerra o civili, sono pezzi di storia vissuta e che rimarrà indelebile nel tuo cuore e nella tua mente. Ecco che, per un marinaio, dare l'addio per "*l'ultimo ammaina bandiera*" è una sensazione alquanto triste da vedere: quello che sembra solo un ferro arruginito ed è messo lì, senza vita a bordo, suscita un senso di tristezza e malinconia. Un pezzo del tuo cuore se ne va con essa e riaffiorano i ricordi di una giovinezza, dove hai trascorso momenti belli e brutti della tua vita! Essere un marinaio o diventare un marinaio, lo sarà per sempre! Ecco che i "radiomatori di marina" sono e rimarranno sempre dei "Marinai" anche quando, da "*old man*", pur avendo una certa età, rimarranno sempre giovani nello spirito e nel cuore rivivendo quegli attimi a bordo della nave dove stanno operando. Questa è la pura e semplice sensazione che si prova attivando, da radioamatore e da marinao, le navi che lo Stato Maggiore della Marina ha deciso di dismettere, e che l'A.R.M.I. farà riecheggiare ogni qualvolta che si vorrà ricordare una unità della Marina Militare Italiana.

Marinaio una volta, Marinaio per sempre...

"Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare"

Seneca


W i Marinai d'Italia

Comune di Menfi

Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo
Sezione "M.llo G. Guazzelli" di Menfi
in collaborazione con
Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Castelvetrano
con il supporto di ARI Comitato Regionale Sicilia
patrocinata dal Comune di Menfi
organizza:

Mostra Mercato Scambio

Radio and Wine

24 e 25 Giugno 2017

Piazza V. Emanuele 1 Menfi

C.O.T.A.
Carabinieri On The Air

Sponsor ufficiale Cantine Settesoli

Evento concomitante con
90° aniversario A.R.I.

Esami per il conseguimento della patente Americana a cura IK2CIO
Desk DXCC & IOTA a cura di Mauro I1JQJ

Piazza Vittorio Emanuele, 1 Menfi AG - GPS 37.5982,12.9691
contatti - an807@libero.it; it9ats@libero.it - tel 3311985381 - 3931362780

by it9dsz


Istituto
ANDREA DORIA
ASSISTE
LE FAMIGLIE
E GLI ORFANI
DEL PERSONALE
DELLA MARINA
MILITARE
VIA G.NICOTERA, 20 - 00195 ROMA
TEL. (06) 3217477
C/C POSTALE 59190009

Non perdere l'occasione, segui la scia!



Questa mail è rivolta proprio a Te che ami il mare, a Te che hai solcato i mari sulle navi della Marina o che sogni di salire a bordo...

Da ben sessant'anni, la nostra navigazione è narrata dalle pagine del Notiziario della Marina che oggi, per rispondere alla richiesta sempre maggiore d'informazione, si propone con una linea editoriale rinnovata e con una importante novità sancita dal passaggio della vendita in abbonamento.

Siamo certi che non vorrai rinunciare all'occasione di poter seguire ancor più da vicino le vicende della Marina, attraverso la lettura di una rivista moderna che vive da dentro, con orgoglio e passione, ogni respiro della Forza Armata.

Per la sottoscrizione dell'abbonamento, è stata a Te riservata la conveniente formula di lancio al costo di € 20.00 annuali, comprensivo di 11 numeri più eventuali inserti monografici.

Le modalità di sottoscrizione consentite sono:
- versamento con bollettino postale **CCP 001028881603**
- bonifico bancario - codice IBAN **IT26G0760103200001028881603**

intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale: abbonamento al Notiziario della Marina.

Effettuato il pagamento è necessario inviare copia dello stesso tramite mail a notiziario.marina@gmail.com con i dati completi (nome, cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale e mail) oppure via fax al numero **0636803396.**
Inoltre, è possibile sottoscrivere l'abbonamento anche presso la redazione del Notiziario (MARISTAT UPICOM 3 piano stanza 61).

Se vorrai, potrai anche regalare un abbonamento, è un modo che ti farà ricordare tutto l'anno e porterà a bordo un altro membro dell'equipaggio!

Ti ringraziamo fin da subito per la diffusione che vorrai dare.
Sostieni la nostra sfida: sali a bordo del Notiziario della Marina!
Non perdere l'occasione, segui la scia!

Per ulteriori informazioni non esitare a contattarmi in redazione al numero **06.36805556**.

Vento in poppa e mare calmo!

IL DIRETTORE RESPONSABILE
DEL NOTIZIARIO DELLA MARINA

DK9OS

di Alberto Mattei, IT9MRM - Coordinatore Nazionale ARMI

Dall'ultimo Intenational Naval Contest, ho ricevuto una gradita email, da parte di DK9OS Hans-Juergen Kempe, membro del MarineFunker eV. il quale mi inviava una foto che lo ritraeva in operazioni radio a bordo del Sommergibile U-995 con il nominativo DL0DMB per il Museumships Weekend Event. Jack (questo è il suo skipname) per le attività Navali, è sempre presente usualmente in CW.






Marina Militare
Collezione orologi
Memphis Belle
MILITARY WATCHES FOR PROFESSIONALS
Giacoia
1899
MARINA MILITARE

20 MAR

26 MAR

PRIMO DIPLOMA
UNITA' D'ITALIA



I Q 8 X S

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI MARINAI ITALIANI

SEZIONE DI CAIVANO RISORTA (CE)

1° DIPLOMA UNITA' D'ITALIA

di IZ8XXE - Mimmo De Lucia - Coordinatore sez. ARMI Calvi Risorta (CE)



"1° DIPLOMA UNITÀ D'ITALIA"

La manifestazione è patrocinata dalla Sezione - IQ8XS di Calvi Risorta - l'evento è ideato in memoria della storia dell'Unità d'Italia e dei Protagonisti che hanno portato alla nascita dell'Italia come Stato Unitario.

REGOLAMENTO

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Il Diploma avrà inizio il 20 marzo 2017 alle 08.00 UTC e terminerà il 26 marzo 2017 alle 23.59 UTC

PARTECIPAZIONE

Al conseguimento del Diploma possono partecipare tutti gli OM e gli SWL del mondo i quali devono effettuare il maggior numero possibile di QSO con le Stazioni Attivatrici, secondo le regole di seguito riportate.

Le categorie di partecipazione al Diploma sono unicamente la categoria OM e la categoria SWL, ognuna delle quali avrà una propria classifica indipendente.

Tutte le Stazioni appartenenti alla **Sezione IQ8XS** sono Attivatrici quindi **NON** competono ne' per il Diploma ne' per le classifiche, ma riceveranno uno speciale attestato di partecipazione.

REGOLE PER I QSO

I collegamenti/ascolti possono avvenire nelle bande HF 20-40-80 metri nei modi di emissione SSB, CW e DIGITALE.

la chiamata sarà

- SSB : "CQ CQ 1° Award Unità d'Italia de..."
- CW : "CQ 1 award U D I de..."
- DIGI: "CQ CQ 1° Award U D I de...

dove l'Attivatore darà il suo Nominativo, il rapporto di R/S, i punti e la propria REFERENZA*.
Le Stazioni ACCREDITATE non rilasciano la referenza.
Ogni Stazione Attivatrice potrà essere collegata più volte al giorno, ma solo in modi di emissione e bande differenti (*esempio: IZ8GNR può essere collegato lo stesso giorno in: 20ssb, 20digi, 20cw, 40ssb, 40digi, 40cw, 80ssb, 80digi, 80cw*), per tutto il periodo della gara.
Resta a discrezione della Stazione Attivatrice il cambio banda se richiesto.
La stazione Attivatrice si impegnerà a garantire ALMENO 10 MINUTI DI ATTIVITA' per ogni cambio banda.
Non sono validi collegamenti tramite ponti ripetitori, trasponder o altri modi analoghi.
E' consentito l'uso di segnalazioni (spots) mediante Packet Cluster.-

Attivatori e punti per QSO/HRD

N°	CALL	PERSONAGGIO	REFERENZA*	PUNTI
1	IK8TEO/IZ8XXE	Vittorio Emanuele II	VE	5
2	IK8FIQ/IK2GPQ/IZ8QMS	Giuseppe Mazzini	GM	5
3	IU8FRF	Fratelli Bandiera	FB	5
4	IZ8DFO/IU8FRE	Camillo Benso Conte di Cavour	CB	5
5	IU8CEE/IU8EQF/IU8FUL	Filippo Turati	FT	5
6	IU8AEY/IU8CEU/IU8FSU	Giuseppe Garibaldi	GG	5
7	IZ8GNR	Silvio Pellico	SP	5

iscritti alla Sezione ARMI di Calvi Risorta, stazioni ACCREDITATE SENZA REFERENZA:

N°	CALL	PUNTI
1	IZ8EZP	1
2	IZ8EZU	1
3	IZ8EZV	1
4	IZ8IAZ	1
5	IZ8IJO	1
6	IZ8QNF	1
7	IZ8KVW	1
8	IU8EPK	1
9	IU8GUZ	1
10	IU8HSE	1
11	IU8HVA	1
12	IU8HYJ	1

• **IQ8XS**: jolly 10 punti
la stazione jolly cambierà referenza ogni giorno iniziando il 20/03 con VE*, coprirà le 7 referenze rispettando la sequenza dell'elenco sotto riportato concludendo il 26/03 con SP

DATA	REFERENZA
LUNEDI 20/03	VE
MARTEDI 21/03	GM
MERCOLEDI 22/03	FB
GIOVEDI 23/03	CB
VENERDI 24/03	FT
SABATO 25/03	GG
DOMENICA 26/03	SP

PUNTI DIPLOMA
Per ottenere il diploma, gli OM e SWL partecipanti dovranno totalizzare il seguente punteggio minimo:
Stazioni italiane: 100 punti e aver collegato tutte le 7 REFERENZE*
Stazioni europee e extraeuropee: 50 punti e aver colleg

LOG DI STAZIONE
Il Log dovrà essere compilato correttamente e solo con i dati comunicati dall'Attivatore, cioè: banda e/o frequenza, modo, giorno, ora, punti e REFERENZA* dell'Attivatore e inviato alla e-mail:

armicalvirisorta@gmail.com

I Diplomi saranno inviati in formato PDF senza alcun costo a chi ne farà richiesta scritta.
Ricordarsi sempre di scrivere i propri dati personali con indirizzo se si vuol ricevere il Diploma in PERGAMENA.
Inoltre, chi intende ricevere il Diploma in "PERGAMENA" deve inviare il Log dei collegamenti in formato ADIF al seguente indirizzo email armicalvirisorta@gmail.com insieme alla copia del versamento di € 8,00 all'Award Manager IU8CEU Michele POLITANO':
Postepay n° 4023 6006 2509 1550 intestato a Politanò Michele CF: PLTMHL64M10B445E
oppure con versamento tramite Paypal all'indirizzo: polmi1964@gmail.com
La data termine per ricevere i Log di stazione del 1° Trofeo Unità D'Italia, è il **30 Aprile 2017**, verrà considerata valida la data dell'email, per tutti i log che saranno inviati dopo il tempo termine sarà possibile, a discrezione dell'award manager, ricevere il diploma ma saranno comunque tenuti fuori dalle classifiche.

CLASSIFICHE E PREMI
Verranno premiati con una coppa il 1° Classificato che avrà conseguito il diploma e totalizzato più punti, al 2° ed al 3° andranno le targhe.
il 1° classificato SWL riceverà la targa.

La classifica Generale si potrà consultare sulla pagina Facebook di Sezione "Radioamatori di Marina di Calvi Risorta IQ8XS".

I premi saranno consegnati all'indirizzo personale dei Vincitori.

DEROGHE
Resta facoltà della IQ8XS derogare al regolamento qualora vi siano eventi di forza maggiore che impediscono il corretto svolgimento della manifestazione, tale deroga sarà insindacabile, e in nessun modo altererà la classifica finale

Il presente Regolamento è stato scritto e redatto dalla Sezione IQ8XS.

NOTE CONCLUSIVE

Tutto quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, le integrazioni e informazioni supplementari che dovessero rendersi necessarie, servirsi della e-mail di sezione ***armicalvirisorta@gmail.com*** tramite la quale potranno anche essere richiesti

Campagna 2017 per

AUTOFINANZIAMENTO

SOSTIENICI

CON UN SOLO EURO



http://www.assoradiomarinai.it

by Alberto Mattei - http://www.assoradiomarinai.it

Associazione Radioamatori Marinai Italiani
Associazione affiliata A.R.I.
Eretta con statuto il 10.11.2005 in ottemperanza della Legge n. 266/1991 ed al Decreto Legislativo n. 460/1997

Via Enrico Millo, 20
96011 Augusta (SR)
www.assoradiomarinai.it
info@assoradiomarinai.it

Oggetto: Trofeo Borghi Medievali -

Alla c.a. del Coordinatore della Sezione ARMI di Calvi Risorta (IZ8XXE) Mimmo De Lucia;

alla c.a. del Coordinatore Regione Campania (IK8TEO) Francesco Filippone;

e p.c. Consiglio Direttivo ARMI.

Riferimento: Statuto Nazionale ARMI (aggiornato alla Variante 3)

Visto: l'editoriale di Gabriele Villa, I2VGW su Radio Rivista di Marzo concernente alcune anomalie intercorsi con corrispondente IU8 sul regolamento del diploma dei Borghi Medievali,

Visto: la nota e relativa relata, ricevuta dal Coordinatore Regione Campania con email in data 02.03.2017 contenente la nota del Coordinatore di Sezione ARMI di Calvi Risorta;

Sentito il parere del Consiglio Direttivo dell'ARMI

S I D E L I B E R A

Che i fatti avvenuti, relativi al Diploma Trofeo Borghi Medievali della sezione ARMI di Calvi Risorta,

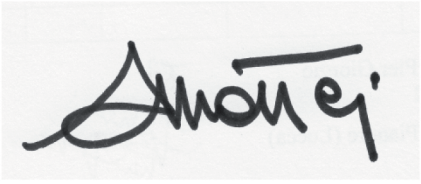
NON hanno dato adito ad un comportamento moralmente o materialmente lesivo nei confronti dell'Associazione, della Marina Militare o dello Stato Italiano.

NON sussistono elementi utili che possono aver recato una mancanza allo Statuto Nazionale.

Per quanto concerne i fatti avvenuti giorno 22 gennaio 2017, relative ad assegnare delle deroghe via radio; **si consiglia** di riportare in futuro eventuali note aggiuntive nel regolamento, prima di ogni attività sezionale, tenendo presente eventuali e probabili assenze degli operatori.

Augusta, li 08/03/2017

IL COORDINATORE NAZIONALE ARMI



EUROPEAN NEUROBLASTOMA ASSOCIATION onlus

Genova, 7 marzo 2017

Alberto Mattei
Coordinatore Nazionale Associazione Radioamatori
Marinai Italiani

Oggetto: richiesta divulgazione iniziativa pasquale di beneficenza.

Egregio Dott. Mattei,

mi permetto di disturbarLa per presentare la nostra ONLUS e la sua iniziativa di offerta di uova pasquali, il cui ricavato viene destinato ad aiutare la ricerca scientifica contro il neuroblastoma, una forma tumorale altamente maligna che colpisce i bambini in tenera età e che, nonostante l'ingente flusso di denaro dedicatogli negli ultimi lustri, continua purtroppo a rappresentare la prima causa di morte per malattia in età prescolare, con bassissime ed immutate percentuali di sopravvivenza nelle sue forme più aggressive.

ENEA è stata creata a Genova il 5 luglio 2014 da un gruppo di genitori con esperienza diretta di malattia i quali, dopo tanti anni dedicati al più puro volontariato per aiutare la ricerca su questa tremenda malattia, hanno maturato e condiviso la necessità e l'urgenza di imprimere un nuovo impulso alla lotta contro il neuroblastoma, con l'obiettivo di: 1) Favorire il più rapido passaggio di potenziali nuovi farmaci dalla fase di studio a quella di applicazione. 2) Aprirsi maggiormente alla collaborazione con le altre istituzioni europee impegnate nella comune battaglia contro questa neoplasia. 3) Operare secondo elevati standard di democraticità, rispetto degli associati e trasparenza.

Fra le caratteristiche della nostra ONLUS vi è la presenza di soli genitori nell'organo di governo, a garanzia della massima imparzialità e per evitare qualsiasi possibile conflitto di interesse fra chi eroga e chi riceve i fondi, e la fortissima propensione alla collaborazione internazionale, testimoniata dalla partecipazione - unica ONLUS italiana - al primo consorzio mondiale di tipo MAP (*medicines acceleration programme*) composto da enti no profit che ha come obiettivo lo sviluppo di nuovi farmaci ad hoc per l'oncologia pediatrica (allego certificazione della fondazione inglese aPODD).

A nome di noi genitori sono quindi a chiederLe un aiuto in occasione della prossima Pasqua, attraverso la divulgazione fra tutti gli aderenti all'A.R.M.I. della nostra iniziativa di offerta al pubblico di uova pasquali, che si svolge sotto l'egida del patrocinio del Capo di Stato Maggiore della Difesa: a tal fine, Le allego i file del materiale divulgativo (opuscolo + locandina) ed altra documentazione utile circa la nostra ONLUS, rimanendo a Sua completa disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione in merito.

RingraziandoLa in anticipo per quanto l'Associazione Radioamatori Marinai Italiani potrà e vorrà fare in favore della nostra giovane ONLUS, Le porgo i miei più distinti saluti,

Mario Dimola

il Presidente
Mario Dimola

ENEA - European Neuroblastoma Association ONLUS
Via Ambrogio Negrone 39-41R - 16153 Genova
www.eneassociation.org - info@eneassociation.org - tel. 010 6092000
IBAN IT60 U076 0101 4000 0102 1217 722 - C/c postale 1021217722 - Codice fiscale 95175770106
Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus (Prot. n° IPS141027002)
Iscritta nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura di Genova (n° 131, pag. 3, pag. 132)
Accreditata con l'*Istituto Giannina Gaslini* (Accreditamento n°32520 del 09/10/2015)

EUROPEAN NEUROBLASTOMA ASSOCIATION onlus

Una **ONLUS** di **GENITORI con esperienza diretta di malattia**
per aiutare la ricerca scientifica a sconfiggere il **NEUROBLASTOMA**

prenota le uova di **Pasqua** su

www.eneassociation.org

non cerco la sorpresa...
ma la cura:
mi aiuti a trovarla?



300 gr.

al **latte** o **fondente**
senza glutine - senza OGM
produzione **artigianale** con cioccolato **belga**

offerta minima € 10,00

ENEA - European Neuroblastoma Association ONLUS
Via Ambrogio Negrone, 39-41r 16153 Genova
Tel. **010 6092000** - info@eneassociation.org
IBAN **IT60 U076 0101 4000 0102 1217 722** - c/c postale n. **1021217722**

con il Patrocinio dello *Stato Maggiore della Difesa*

ed in collaborazione con aPODD Foundation - www.apoddfoundation.org